



BILANCIO DI ESERCIZIO

anno 2021

58° Esercizio

Assemblea dei soci

**Lodi, prima convocazione 01 giugno 2022
seconda convocazione 03 giugno 2022**



Bilancio di Esercizio anno 2021

58° Esercizio

ASTEM S.p.A.
Capitale sociale 5.771.100 euro i.v.
Sede in Lodi (LO) - Viale Dante Alighieri, 2
Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi
Codice Fiscale 00791500150 - Partita IVA 11854080154

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ceriani Oscar	Presidente
Filipazzi Paolo Maria	Vicepresidente
Minojetti Manuela	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Colombo Marco	Presidente
Montini Giuliomaria	Sindaco
Luigina Bognini	Sindaco

Sindaci supplenti

Tinelli Fulvio
Ferri Maurizio

SOCIETA' DI REVISIONE

PriceWaterhouseCoopers S.p.A. Milano

INDICE

- BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

1. Relazione sulla Gestione contenente la relazione sul Governo societario del Consiglio

d'Amministrazione Pag. I - XXII

2. Bilancio al 31.12.2021

- Stato Patrimoniale e Conto Economico Pag. 1 - 4

- Nota integrativa

n. 3 Allegati Pag. 5 - 22

Rendiconto Finanziario

3. Relazione dell'organo di vigilanza

4. Relazione della società di Revisione

5. Relazione del Collegio Sindacale

ASTEM S.p.A.

Capitale sociale 5.771.100 euro interamente versato
Sede in Lodi (LO) - Viale Dante Alighieri n. 2
Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi
Codice Fiscale 00791500150 - Partita IVA 11854080154

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile netto di € 2.442.244, contro un utile di € 1.254.196 dell'esercizio precedente, con una variazione positiva di € 1.188.048, pari a un incremento del 94,72%.

Come si avrà modo di dimostrare nella presente relazione, l'utile conseguito, anche se depurato dell'importo delle sopravvenienze attive scaturenti dall'operazione di fusione di LGH Spa in A2A Spa, dimostra come la Società, pur avendo sofferto, per il secondo anno consecutivo, delle limitazioni causate dalla crisi sanitaria pandemica, sia stata in grado di superare tutte le difficoltà incontrate, sia di ordine gestionale che economico, riuscendo, tra l'altro, a sviluppare, durante detto periodo, taluni segmenti aziendali, anche attraverso l'internalizzazione di parte dei servizi che, in precedenza, erano svolti attraverso il ricorso ad appalti esterni; politica questa che, grazie al recupero della marginalità di questi settori, ha permesso di fronteggiare la contrazione dell'attività, e quindi della redditività, di quei segmenti aziendali particolarmente colpiti dalla crisi sanitaria.

Ancor prima di entrare nel merito del bilancio, tenuto conto che quello in approvazione rappresenta il primo del mandato di questo Consiglio, la cui nomina è avvenuta lo scorso 15 luglio 2021, desideriamo ringraziare, da un lato, gli Azionisti per la fiducia e la stima che ci hanno dimostrato nel chiamarci ad amministrare la Società e, dall'altro, i Dipendenti e i Collaboratori per l'accoglienza che ci hanno riservato.

La presente relazione, pur non essendo obbligatoria per legge in quanto la Società, nel biennio 2020 - 2021, non risulta aver superato almeno due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 2435-bis c.c., in continuità con gli esercizi precedenti, è ugualmente redatta a corredo del bilancio d'esercizio in quanto si ritiene che, attraverso le informazioni in essa contenute, sia meglio rappresentata l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della Società, del suo andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa opera, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché con riferimento ai principali rischi e incertezze di gestione a cui è esposta.

UTILIZZO DEL MAGGIOR TERMINE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si precisa che l'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2021, in deroga al termine ordinario dei 120 giorni previsto dall'art. 2364, comma 2, c.c., è convocata nel più ampio termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale usufruendo della facoltà prevista nella seconda parte del citato comma 2; facoltà richiamata dall'art. 13 dello statuto sociale. Per detto utilizzo è intervenuta apposita delibera di questo Consiglio nella quale sono state illustrate le ragioni dello slittamento, quali, fra tutte, quella di poter disporre, ai fini della valutazione delle partecipazioni possedute e dell'obbligo d'indicazione dei dati patrimoniali ed economici delle Società partecipate, dei loro bilanci chiusi alla medesima data di quello di Astem, possibilmente già approvati dalle rispettive assemblee, nonché quella di valutare l'opportunità di adeguare, mediante rivalutazione, il valore d'iscrizione in bilancio sia dei beni strumentali, sia delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, applicando, alternativamente, la proroga della rivalutazione prevista dall'art. 1, commi 696 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, disposta dall'art. 12-ter del D.L. 23/2020, applicabile ai beni risultanti nel bilancio chiuso al 31.12.2018, o la proroga della rivalutazione di cui all'art. 110 del D.L. 104 del 2020, disposta dall'art. 1-bis, comma 1, del D.L. 41/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 69 del 21 maggio 2021, relativamente ai beni e alle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2019. A tal riguardo si precisa che in sede di stesura del presente bilancio non si è fatto ricorso a nessuna delle predette facoltà.

COMPAGINE SOCIALI DI ASTEM SPA – LA SUA NATURA PUBBLICA

A seguito degli acquisti di azioni proprie autorizzate dall'Assemblea degli Azionisti del 15 ottobre 2021, il capitale sociale di Astem, alla data del 31 dicembre 2021, costituito complessivamente da 115.422 azioni del valore nominale di € 50 ciascuna, pari a complessivi € 5.771.100, risultava detenuto per una quota pari al 99,22% dal Comune di Lodi (azioni possedute 114.527), mentre il restante 0,78%, pari a 895 azioni, di cui 224 in portafoglio della stessa Astem, risultava di proprietà di 20 Comuni, con un numero di azioni pro-capite variabile da un minimo di 10 a un massimo di 283. Nel marzo 2022 Astem, portando a compimento quanto autorizzato dalla predetta Assemblea, ha proceduto ad acquistare altre 22 azioni di proprietà di un Comune Socio. Pertanto, alla data odierna, il capitale sociale risulta complessivamente detenuto da 20 Comuni Soci, mentre le azioni proprie in portafoglio sono passate a 246. Astem, conseguentemente, è società a capitale interamente pubblico.

In considerazione di detta natura, si ricorda che l'Assemblea Straordinaria della Società, tenutasi il 24 maggio 2018, ha deliberato l'adozione di un testo di statuto armonizzato con le disposizioni che regolano le società che operano secondo il modello cosiddetto "*in house providing*", prevedendo, a tal riguardo, oltre ad altre disposizioni proprie che regolano la vita delle società pubbliche, l'esercizio del controllo analogo da parte di quei Comuni Soci che direttamente affidano servizi alla Società.

Sempre con riferimento alla compagine sociale, si sente infine il dovere di precisare che nel corrente anno un altro Comune Socio, titolare di 14 azioni, ha manifestato la volontà di dimetterle mediante il ricorso al diritto di recesso previsto dall'art. 11, comma 2, dello statuto. Al riguardo si precisa che in prossimità della fine dell'anno, raggruppando anche altre eventuali manifestazioni che nel frattempo dovessero giungere, sarà convocata apposita Assemblea per assumere, ai sensi del comma 3 del citato articolo dello statuto, eventuali provvedimenti alternativi al diritto di recesso.

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, operando secondo il modello dell'*in house providing*, ha l'obbligo di realizzare almeno l'80% dei propri ricavi caratteristici attraverso rapporti d'affari intercorrenti con gli Enti Pubblici Soci; percentuale questa che risulta rispettata.

Il perimetro delle attività tipiche svolte da Astem durante lo scorso anno è rimasto immutato. Esso è formato da 6 settori distinti e caratteristici: la gestione e la manutenzione del verde pubblico, svolta a favore del Comune di Lodi, la gestione calore/raffrescamento degli impianti termici, svolta per taluni edifici di proprietà dello stesso Comune di Lodi e di altri Enti, il servizio di gestione della riscossione di talune imposte svolto a favore del Comune di Lodi (Tassa Unica, Affissioni e Pubblicità), l'attività di supporto al servizio di portierato presso il Palazzo Comunale di Lodi, il supporto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Informazione Accoglienza Turistica (U.R.P. e I.A.T.), sempre per il Comune di Lodi, e, infine, la gestione e l'accoglienza turistica presso il Tempio Civico dell'Incoronata, anch'esso ubicato nel centro storico di Lodi. A queste attività, in via sussidiaria, se ne affiancano altre correlate alla gestione di taluni assets, quali gli immobili di proprietà sociale, da cui derivano canoni di locazione, e le partecipazioni finanziarie, da cui provengono dividendi.

Per l'analisi dell'andamento economico di tutti i predetti settori di attività, si rimanda allo specifico capoverso più avanti riportato.

QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO DEI SERVIZI E DELLE SOCIETA' PUBBLICHE

Sotto il profilo giurisprudenziale si segnala che nel corso del 2021 e nei primi mesi del corrente anno sono stati approvati e pubblicati i seguenti provvedimenti / atti che hanno modificato e/o integrato il quadro di riferimento normativo all'interno del quale la Società opera.

La specialistica materia dell'affidamento degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, contenuta nel D.lgs. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*), è stata oggetto di tormentate evoluzioni; in estrema sintesi, da ultimo e in via non esaustiva, si segnala la Legge 23 dicembre 2021 n. 238 recante *Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Ue - Legge europea 2019-2020*, che, con l'art. 10, ha modificato i seguenti articoli del D.lgs. 50 e gli istituti da essi regolamentati: l'art. 31 (ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni); l'art. 46 (operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria); l'art. 80 (motivi di esclusione degli operatori dalla partecipazione alle gare); gli artt. 105 e 174 (subappalto nei settori ordinari e speciali); l'art. 113-bis (termini di pagamento e penali).

Inoltre, ex art. 29, comma 1, lettera a), DL 4/2022 (cd Decreto sostegni-ter), soprattutto nell'attuale turbolenta fase sui mercati dei beni e dei servizi in relazione alla forte instabilità geopolitica mondiale, "...Fino al 31 dicembre 2023, al fine di incentivare gli investimenti pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale derivante dalla diffusione del virus Covid-19, in relazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, i cui bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, qualora l'invio degli inviti a presentare le offerte sia effettuato successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, si applicano le seguenti disposizioni: a) è obbligatorio l'inserimento, nei documenti di gara iniziali, delle clausole di revisione dei prezzi previste dall'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50."

Il reinserimento dell'obbligo di revisione dei prezzi negli appalti, già presente nel D.lgs. 163/2006 e poi abrogato con il D.lgs. 50/2016 e ora ripristinato, è d'indubbia rilevanza per l'operatività di Astem.

Lo svolgimento operativo delle attività lavorative in Astem, come in tutte le organizzazioni aziendali, è stato fortemente influenzato dalla situazione generata dalla pandemia Covid-19 e dalle misure di prevenzione e gestione approvate dal legislatore (da ultimo, si segnala il DL 24 marzo 2022 n. 24, recante Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza).

Si segnala l'intervenuta approvazione, da parte del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 2 febbraio 2022, di nuovi orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022, con riferimento alle revisioni dei relativi strumenti di programmazione delle attività ex Legge 190/2012 e D.lgs. 33/2013.

In materia di estensione dell'insieme dei reati cosiddetti presupposto ex D.lgs. 231/2001, dei quali le persone giuridiche, qual è ASTEM, potrebbero essere ritenute responsabili, si segnala che la Legge 9 marzo 2022 n. 22 ha disposto, con l'art. 3, comma 1, l'introduzione dell'art. 25-septiesdecies (Delitti contro il patrimonio culturale) e dell'art. 25-duodevices (Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici), a integrazione degli articoli del D.lgs. 231/2001 e dei corrispondenti reati. A tal riguardo si precisa che Astem, in tempi brevi, provvederà ad adeguare il proprio modello 231 ai fini di tener conto di detti nuovi reati, della possibile casistica concreta nei propri svolgimenti gestionali, dei presidi e protocolli atti a prevenirne la commissione.

Con riferimento agli affidamenti *in house providing* ex art. 16 D.lgs. 175/2016, quali sono quelli, dai Comuni soci ad Astem, con particolare riferimento al controllo analogo congiunto ex art. 2, comma 1, lettera d), D.lgs. 175/2016, si assiste a un'evoluzione normativa – giurisprudenziale, non ancora perfezionata, nel complesso penalizzante per la specifica forma di gestione in relazione alle richieste dimostrazioni di natura amministrativo - societaria ed economico - gestionale, in particolare in rapporto agli affidamenti con procedure concorrenziali. Nel senso sopra descritto, si muovono le Linee Guida ANAC (consultazione del 12 Febbraio 2021) a oggetto Indicazioni in materia di affidamenti *in house* di contratti aventi ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, sulle quali, peraltro, il Consiglio di Stato, in data 7 ottobre 2021, ha sospeso il proprio parere; il DDL - di iniziativa governativa - per il mercato e la concorrenza per l'anno 2021 e 2022, approvato in via preliminare il 4 novembre 2021 e assegnato il 23 dicembre 2021 alla Commissione Industria del Senato quale DDL n. 2469; tra altre, la Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia (Sezione Prima) 4 gennaio 2022 n. 12.

Va precisato che, con riferimento ai casi di affidamento consolidato *in house* come quelli propri di Astem, l'evoluzione di cui sopra dovrebbe essere solo marginalmente d'interesse, alla luce del solido impianto amministrativo - societario che caratterizza gli svolgimenti di Astem stessa (l'affidamento *in house* ad Astem è, tra l'altro, iscritto nello specifico elenco ANAC di cui alle vigenti Linee Guida ANAC n. 7).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2021

A fronte di una perdita di PIL di circa il 9% registrata nei primi dieci mesi di pandemia, durante lo scorso anno l'attività economica dell'Italia, che in Europa è stato certamente uno dei Paesi maggiormente colpiti sia in termini di contagi che di vite umane, grazie soprattutto al successo della campagna vaccinale, ha registrato una ripresa eccezionale; ripresa che si è tradotta in una crescita del volume del PIL del 6,6% e in un discreto aumento del tasso di occupazione. Il rimbalzo del PIL è dovuto quasi interamente alla ripresa della domanda interna, con un modesto contributo del saldo commerciale: oltre ai consumi privati, infatti, anche gli investimenti fissi hanno registrato forti incrementi rispetto a quelli effettuati nel precedente 2020.

Tutti i Governi e le Banche Centrali hanno dovuto mettere in campo misure straordinarie e di carattere

eccezionale, sia di natura monetaria che fiscale, per fronteggiare questa crisi. Gli ingenti aiuti statali, in particolare, hanno contribuito ad assorbire lo shock causato dalla crisi, aiutando molte aziende colpite dalla pandemia a evitare di presentare i libri in tribunale. A livello globale, infatti, si è complessivamente assistito a una diminuzione del 10% dei default aziendali, ma a un'analisi più puntuale non può sfuggire che la pandemia ha provocato un aumento di oltre il 23% delle grandi insolvenze, cioè quelle che riguardano imprese con un fatturato annuo superiore ai 50 milioni di euro. Nel solo 2021 le insolvenze globali sono cresciute di un ulteriore 25%. Da ultimi, gli incentivi alla ristrutturazione degli immobili hanno sostenuto l'attività edile e il mercato immobiliare, che ha beneficiato altresì dell'eccesso di risparmio accumulato nel 2020 da una parte delle famiglie. Pur non avendo avuto, nella sfera di Astem, il Covid-19 un impatto determinante sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, il virus ha certamente caratterizzato e condizionato le scelte gestionali di tutto lo scorso anno. Astem, infatti, nel corso del 2021, per fronteggiare la persistenza dello stato di emergenza sanitaria, ha continuato a prestare la massima attenzione nel dare continuità alle iniziative avviate nel 2020 in seguito alla diffusione del virus, volte a tutelare la salute dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti, ad assicurare la continuità operativa e il presidio dei rischi, a contrastare gli effetti della pandemia a livello sociale ed economico. Le iniziative poste in essere sul fronte della business continuity e a tutela della salute sono state sviluppate secondo le seguenti principali linee di intervento:

- prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro, attuata anche attraverso il mantenimento del telelavoro, con la definizione delle necessarie misure di protezione individuale e collettiva, al fine di rispondere adeguatamente alle prescrizioni sanitarie a livello nazionale, locale e di settore nelle diverse fasi di evoluzione della situazione pandemica;
- prosecuzione del ricorso al telelavoro, con i connessi investimenti a livello di dotazioni tecnologiche e di potenziamento della rete informatica aziendale al fine di consentire un accesso da remoto protetto;
- progressivo consolidamento dei canali di contatto remoto con la clientela e i fornitori volti a favorire l'interazione digitale.

Oltre al costante e continuo aggiornamento delle circolari rivolte a tutte le categorie dei soggetti con i quali la Società, attraverso i propri Dipendenti e Collaboratori, è venuta in contatto, si segnala il continuo e costante aggiornamento del "Documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro" (DVR), redatto ai sensi dell'art. 17 D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81. Si segnala inoltre che la Società, condividendo la scelta con il Responsabile della Sicurezza dei lavoratori, ha provveduto a mantenere in vita per parte dello scorso anno un Comitato, composto da cinque membri, per l'applicazione e la costante verifica delle regole volte al contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, chiamando a comporlo figure che, grazie anche alla loro funzione e al luogo in cui, di fatto, operano, hanno potuto garantire un costante e capillare controllo circa l'adozione delle misure di prevenzione, sia da parte del personale della Società, sia da parte del personale di aziende terze con le quali sono intercorsi rapporti d'affari.

Per quanto attiene invece l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, si segnala che la Società, oltre alle 1352 ore utilizzate nel 2020, nello scorso anno non ha fatto ricorso né alla Cassa Integrazione in Deroga, né al Fondo di Integrazione Salariale (FIS).

Si precisa infine che il buon andamento degli affari e la liquidità disponibile non hanno reso necessario ricorrere a nessun beneficio di carattere finanziario derivante dalla sospensione dei pagamenti di rate di mutuo e di canoni di locazione finanziaria.

Per quanto attiene le nostre principali partecipate, si segnala che Aziende Farmacie Comunali Lodi s.r.l., svolgendo un'attività assolutamente essenziale e quindi non potendo mai sospenderla, ha anch'essa adottato tutte le misure precauzionali, continuando, tra l'altro, a svolgere attività anche presso la Farmacia Comunale 3 ubicata all'interno dell'Ospedale di Lodi il cui accesso, oltre alle limitazioni imposte dalle Autorità Sanitarie, ha certamente risentito anche dell'effetto psicologico volto a tenersi lontani dai luoghi di cura della pandemia, mentre l'attività di Sporting Lodi – società sportiva dilettantistica che gestisce la piscina Faustina - ha subito lunghi periodi di chiusura totale alternati da periodi di attività, in taluni casi limitata ai soli utenti dediti all'attività agonistica.

Per quanto attiene Azienda Farmacie Comunali Lodi, si ha il piacere di segnalare che durante lo scorso mese di dicembre, dopo un lungo e travagliato percorso reso ancor più difficile dal periodo pandemico, all'interno del comparto commerciale COOP di Lodi - San Fereolo, è stata aperta la Farmacia Comunale 5 dalla cui attività sono attese ottime risposte sia in termini di soddisfazione degli utenti, che economici.

A seguito del conferimento ad AFC, da parte del Comune di Lodi, della licenza relativa a detta farmacia, attraverso il rapporto tra il valore di perizia di quest'ultima (€ 926.000) e quello dell'intera Società ante conferimento (€ 7.890.000), il capitale sociale di Azienda Farmacie Comunali Lodi s.r.l., con verbale di Assemblea Straordinaria del 27 ottobre 2021, è stato aumentato dai precedenti € 200.000 agli attuali € 223.473, di cui € 200.000, pari all'89,50%, sono rimaste di proprietà di Astem e € 23.473, pari al 10,50%, di proprietà

diretta del Comune di Lodi. La differenza di € 902.527 tra il valore di perizia della quinta farmacia conferita e la quota di capitale assegnata al Comune di Lodi, è stata iscritta ad apposita riserva sovrapprezzo quote. Con la predetta Assemblea del 27 ottobre 2021 è stato assunto da Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l. un nuovo statuto sociale armonizzato con le esigenze derivanti dall'*in house providing*.

Per quanto attiene infine i risultati economici conseguiti nel 2021 dalle due Società di cui sopra, si rimanda alla lettura dei rispettivi bilanci e dei documenti ad essi allegati.

Per quanto attiene infine l'ex partecipata SOGIR s.r.l. in liquidazione, si ricorda che la Liquidatrice, dopo aver concluso il 18 dicembre 2020 la fase della liquidazione con la redazione del bilancio finale e del Piano di Riparto, che prevede la ripartizione, a favore di Astem, della somma di € 17.596, applicando la procedura prevista dal comma 1 dell'art. 2493 c.c., ovvero dell'approvazione tacita da parte dei Soci attraverso la non proposizione di reclami nei 90 giorni successivi al deposito dei predetti documenti, il 20 maggio 2021 ha richiesto la cancellazione della Società dal Registro delle Imprese.

Rinviando all'ultimo paragrafo del presente capitolo per l'illustrazione dell'intera operazione di fusione per incorporazione della partecipata Linea Group Holding (LGH) S.p.a. in A2A S.p.a., si precisa che durante lo scorso anno l'attività degli Organi Societari di Astem si è svolta attraverso la tenuta di 12 Consigli di Amministrazione, durante i quali sono stati sempre forniti aggiornamenti sull'operazione di fusione di LGH in A2A, e 7 Assemblee, mentre sono stati richiesti 11 pareri al Comitato di Controllo Analogo. Con riferimento ai singoli Organi deliberanti e agli argomenti di maggior rilevanza, si segnala che:

1). Durante il mese di febbraio 2021 si è tenuto un solo Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre a delibere di carattere ordinario, sono state fornite dettagliate informazioni sulle richieste d'indennizzi pervenute da A2A legate sia ad aspetti fiscali riguardanti una Società del Gruppo LGH, nel frattempo fusa in una Società del Gruppo A2A, sia ad aspetti connessi alla gestione della discarica di Grottaglie.

2). Durante il mese di marzo 2021 si è tenuto un solo Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre ad argomenti di ordinaria amministrazione, è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021 – 2023 e il bilancio finale di liquidazione e il piano di riparto della partecipata Sogir s.r.l. in liquidazione.

3). Durante il mese di maggio 2021 si sono tenuti tre Consigli di Amministrazione durante i quali, oltre ad aver individuato i soggetti da proporre alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione della partecipata Sporting Lodi s.s.d. e altre delibere di carattere ordinario, è stato approvato il bilancio di Astem chiuso al 31 dicembre 2020, con tutti i relativi allegati, e lo statuto che avrebbe successivamente assunto la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi s.r.l. in sede di aumento del capitale sociale attuato mediante il conferimento, da parte del Comune di Lodi, della licenza della farmacia comunale 5.

4). A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale di Lodi e da parte dell'Assemblea dei Soci di Astem della proposta preliminare di fusione inviata da A2A nel mese di aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 giugno 2021, per quanto di sua competenza, si è espresso favorevolmente su detta proposta preliminare, fermo restando comunque che per la votazione del progetto di fusione, così come disciplinato dagli artt. 2501 e seguenti codice civile, sarebbe dovuto intervenire ulteriore e specifico mandato da parte degli Organi deliberanti sia interni, sia esterni ad Astem stessa.

5). Nella prima metà del mese di luglio 2021 si è tenuto l'ultimo Consiglio con la presenza dei precedenti Amministratori durante il quale, oltre a delibere di carattere ordinario, è stata deliberata la proroga del mandato all'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 e l'approvazione del bilancio di previsione e del piano degli investimenti del 2021. Durante il secondo Consiglio, tenutosi il 23 luglio 2021 alla presenza dei nuovi Amministratori nominati con l'Assemblea del 15 luglio 2021, il Consigliere Avv.to Paolo Maria Filipazzi è stato nominato Vice Presidente della Società, mentre al Presidente Oscar Ceriani, entro i limiti di cui all'art. 23 dello statuto sociale e fatte salve le attribuzioni espressamente riservate dalla legge al Consiglio stesso, sono state attribuite le medesime deleghe e/o poteri già in precedenza allo stesso attribuiti.

6). Nel mese di agosto 2021 si è tenuto un solo Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre a delibere di carattere ordinario, tenuto conto del progetto d'internalizzazione che, a partire dal 2022, prevede l'esecuzione di taluni servizi relativi alla piccola manutenzione del verde attraverso l'impiego di beni e forza lavoro della Società, è stato rivisto il Piano degli Investimenti del 2021.

7). Nel mese di settembre 2021 si è tenuto un solo Consiglio di Amministrazione avente a oggetto, oltre alle delibere di carattere ordinario, la convocazione di due Assemblee: una per deliberare l'approvazione del progetto di fusione di LGH in A2A e del patto parasociale e l'altra per l'individuazione di forme alternative, previste dall'art. 11 dello statuto sociale, al diritto di recesso invocato da 12 Comuni Soci. Durante lo stesso Consiglio è stata inoltre esaminata e approvata sia la situazione reddituale e patrimoniale al 30 giugno 2021 di Astem in quanto allineata con gli indicatori economici, finanziari e patrimoniali ex art. 6, comma 2, D.lgs. 175/2016, che la proposta pervenuta dalla controllata AFC in relazione all'aumento del suo capitale sociale.

8). Nel successivo mese di ottobre 2021 si è tenuto un solo Consiglio di Amministrazione durante il quale, oltre

a fatti di natura ordinaria, è stata deliberata: la pubblicazione del bando finalizzato all'individuazione di un Consigliere da nominare all'interno della Fondazione LGH; l'acquisto di 177 azioni proprie da parte della Società al prezzo di € 248,53 cadauna; la concessione di un prestito complessivo di € 400.000 a favore della controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi s.r.l. da destinare all'apertura della farmacia comunale 5 e la richiesta di rinnovo, sino a tutto il 31 dicembre 2022, del prestito di residui 6 milioni di euro in essere con il Comune di Lodi che venne contratto nel 2008 per l'acquisto di parte degli immobili iscritti a magazzino, rinnovo che è stato poi concesso.

9) Nel mese di novembre 2021 si è tenuto un solo Consiglio di Amministrazione avente a oggetto l'avvio della procedura aperta per l'affidamento del servizio di manutenzione del verde della Città di Lodi, la pubblicazione del bando finalizzato alla ricerca di candidature per la nomina dei componenti dell'OdV e l'apertura di un dossier titoli presso la Banca Popolare di Sondrio su cui depositare le azioni A2A ricevute in concambio di quelle di LGH.

10). Nel successivo mese di dicembre 2021 si è tenuto un solo Consiglio di Amministrazione avente a oggetto, oltre a fatti di natura ordinaria, il conferimento dei poteri al Presidente del Consiglio per approvare, nell'ambito dell'Assemblea Ordinaria di AFC, il contratto di servizio da stipularsi tra la controllata stessa e il Comune di Lodi relativo alla gestione del servizio delle farmacie comunali e per partecipare, in nome e per conto di Astem, alla costituzione della Fondazione LGH, poi avvenuta il successivo 20 dicembre 2021.

Per quanto attiene invece le Assemblee, si ricorda che durante il 2021, senza contare quelle andate deserte, se ne sono tenute 7. Più in particolare, oltre ai costanti e continui aggiornamenti sull'operazione di fusione di LGH in A2A:

A). L'Assemblea del 27 maggio 2021, oltre ad aver proceduto alla nomina del Sindaco Supplente Dottor Fulvio Tinelli, poi rimasto in carica sino all'approvazione del bilancio 2020 in sostituzione del dimissionario Dottor Mauro Vertemati, ha approvato lo statuto che la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi s.r.l. ha poi definitivamente assunto nel successivo mese di ottobre in sede di aumento del capitale sociale.

B). Con l'Assemblea del 23 giugno 2021 è stata approvata la proposta preliminare di fusione inviata da A2A nell'aprile 2021, con la precisazione che, per la votazione del progetto di fusione, così come disciplinato dagli artt. 2501 e seguenti codice civile, sarebbe dovuto intervenire ulteriore e specifico mandato da parte degli Organi deliberanti sia interni che esterni ad Astem stessa.

C). Con l'Assemblea del 15 luglio 2021 è stato approvato il bilancio dell'esercizio 2020, con distribuzione di dividendi per complessivi € 940.646; è stato nominato il Consiglio di Amministrazione nell'attuale composizione per la durata di tre esercizi, chiamando alla presidenza il Presidente uscente Oscar Ceriani; è stato nominato il Collegio Sindacale, nella composizione attuale e sempre per la durata di tre esercizi e, infine, è stato riconfermato quale Presidente del Comitato di Controllo Analogo il Sindaco di Lodi e quale terzo componente del Comitato stesso il Sindaco di Massalengo Signor Severini Serafino.

D). L'Assemblea del 6 ottobre 2021, riunita in terza convocazione, chiamata a esprimersi (i) sull'approvazione del Progetto di fusione per incorporazione di LGH in A2A, (ii) sull'approvazione di quanto previsto nell'Accordo di risoluzione e patti inviato da A2A il 30 aprile 2021 e, infine, (iii) sull'approvazione del Patto parasociale inerente alla gestione delle azioni di A2A dariceversi in concambio di quelle di LGH, non ha assunto, di fatto, nessuna deliberazione in quanto tutti i Soci presenti all'Assemblea, allineandosi a quanto espresso dal Socio Comune di Lodi, hanno manifestato l'assoluta necessità di disporre, prima di qualsiasi decisione, di un preventivo parere legale sull'applicabilità, o meno, dell'evidenza pubblica all'operazione di fusione e sulle relative responsabilità; motivi questi per i quali né il Comitato di Controllo Analogo di Astem, né il Consiglio Comunale di Lodi si erano ancora espressi circa l'operazione stessa. Al riguardo si precisa che detto parere, ricevuto il successivo 22 ottobre 2021 a cura dell'Avv.to Alberto Marelli del Foro di Milano, ha concluso affermando che *"la procedura di fusione per incorporazione di LGH S.p.a. in A2A S.p.a., anche alla luce dei più recenti arresti della giurisprudenza amministrativa, non risulti conforme alle norme che regolano le vicende delle partecipazioni pubbliche e, segnatamente, agli artt. 10 e 17, D.lgs. 175/2016 nonché all'art. 5, D.lgs. 50/2016 i quali prescrivono l'adozione di procedure di evidenza pubblica per la negoziazione e valorizzazione delle partecipazioni sociali dirette e indirette degli enti pubblici"*.

E). L'Assemblea del 15 ottobre 2021, in alternativa al diritto di recesso invocato da 12 Comuni Soci, ha autorizzato la Società, ricorrendo le condizioni di legge, ad acquistare 177 azioni proprie, pagandole il corrispettivo di € 248,53 cadauna, con spese di trasferimento a proprio carico. La medesima Assemblea ha altresì approvato la proposta pervenuta dalla controllata AFC Lodi in ordine all'aumento del suo capitale sociale da effettuarsi in sede di conferimento, da parte del Comune di Lodi, della licenza della farmacia comunale 5.

F). L'Assemblea del 9 novembre 2021 ha approvato, in via definitiva, il bilancio di previsione e il Piano degli Investimenti del 2021.

G). L'Assemblea del 30 novembre 2021, tenuto conto che l'operazione di fusione di LGH in A2A,

indipendentemente dal voto non espresso da Astem, risultava ormai avviata verso la sua conclusione, ha autorizzato Astem a partecipare alla costituzione della Fondazione LGH. Astem non è stata invece autorizzata a sottoscrivere nessun Patto parasociale inerente alla gestione delle azioni di A2A.

Per quanto attiene l'operazione di fusione per incorporazione di Linea Group Holding S.p.a. in A2A S.p.a., si comunica che l'operazione, dopo una lunga serie di passaggi iniziati nel dicembre 2020, ha trovato positiva conclusione lo scorso mese di dicembre. Più in particolare, il 15 dicembre 2021, con atto a ministero Dottor Edmondo Todeschini – Notaio in Milano -, è stato stipulato l'ultimo atto previsto dall'art. 2504 c.c. relativo alla fusione stessa. L'operazione, per espressa disposizione assunta nel predetto atto, ha avuto efficacia civilistica il 31 dicembre 2021, mentre quella contabile e fiscale è stata fatta retroagire all'1 gennaio 2021.

In pari data all'efficacia civilistica, sono state annullate le azioni di LGH. In forza di detto annullamento, attraverso l'applicazione del rapporto di concambio di 0,928 azioni di A2A per ogni azione di LGH annullata, il 31 dicembre 2021 Astem, che deteneva 12.275.978 azioni di LGH del valore nominale di € 1 cadauna, ha ricevuto 11.392.108 azioni di A2A del valore nominale di € 0,52 cadauna, pari a un valore borsistico al 31.12.2021 di € 19.822.268 (valore di borsa per azione € 1,74); titoli depositati su un dossier aperto presso la Banca Popolare di Sondrio – Sede di Lodi. Sempre per quanto attiene gli aspetti economici dell'operazione, si precisa che Astem, già durante lo scorso mese di novembre, a seguito di precisi accordi assunti sempre nell'ambito dell'operazione di fusione, aveva ricevuto da LGH una ripartizione di riserve di € 1.445.306.

Con l'attuazione della fusione hanno trovato compimento anche tutti gli altri impegni assunti da A2A nei confronti dei Soci di minoranza di LGH riportati nell'Accordo di Risoluzione e Patti del 30 aprile 2021, quali:

a). la risoluzione consensuale di tutti gli Accordi stipulati riguardo alla partnership; sicché, con effetto dal 31 dicembre 2021, *“gli Accordi (hanno cessato) di avere ogni effetto e le Parti (sono) liberate da qualsiasi impegno e/o obbligo comunque previsto nei, o avente origine dagli Accordi e per nessuna ragione una Parte potrà far valere, o pretendere dall'altra Parte l'adempimento di diritti, facoltà, garanzie e/o pretese previste negli Accordi, anche laddove gli stessi siano stati azionati precedentemente l'avvenuta risoluzione consensuale”*; (ii) *“le Parti (hanno rinunciato) reciprocamente, definitivamente e irrevocabilmente a ogni contestazione e pretesa di qualsiasi natura, anche risarcitoria o indennitaria, sia essa stata espressamente formulata o meno, connessa, dipendente o derivante, riferita e/o riferibile agli Accordi o alla loro risoluzione per mutuo consenso in base a quanto previsto nel presente Accordo”*; (iii) *“le Parti (hanno dichiarato e si sono date reciprocamente atto) che nessuna di esse potrà avanzare contestazioni e pretese di qualsiasi natura, anche risarcitoria o indennitaria nei confronti dell'altra, comunque connesse, dipendenti o derivate, riferite e/o riferibili a quanto previsto negli Accordi, con rinuncia a ogni azione o domanda presente e/o futura”*.

Tenuto conto del grado di probabilità di taluni eventi, quanto precede, senza considerare gli ulteriori stanziamenti che sarebbero stati necessari per la copertura degli indennizzi già richiesti, ha un valore a titolo di benefici per Astem di complessivi € 1.045.973, di cui € 505.973 derivanti dalla cancellazione del debito scaturente dagli *earn-in* quantificati in occasione dell'integrazione dell'Accordo intervenuta nel luglio 2019 (importo che, stante la sua originaria natura, è iscritto tra i proventi di natura finanziaria) e € 540.000 derivanti dallo storno del fondo rischi che nel 2016 venne acceso a fronte di possibili impegni / contenziosi legati all'operazione di cessione delle azioni LGH (quest'ultimo importo è invece compreso tra le sopravvenienze attive di cui alla voce A5 del conto economico). Sotto il profilo degli *earn-out*, ovvero delle somme eventualmente spettanti ai Soci cedenti le azioni di LGH, e quindi a favore anche di Astem, è stato definitivamente cancellato quello assai improbabile relativo al contenzioso in essere, presso il TAR di Catania R.G. 2337/2014, con la Regione Sicilia per non aver rilasciato a Linea Ambiente l'autorizzazione all'ampliamento della discarica di Augusta. Detto indennizzo, ripartibile qualora riscosso entro il 4 agosto 2024, non avrebbe comunque potuto eccedere l'importo degli *earn-in* di cui sopra;

b). l'impegno al mantenimento, per un periodo di almeno 24 mesi, delle seguenti Società controllate da LGH e della rispettiva sede sociale: LD RETI s.r.l., Linea Gestioni S.r.l., Linea Ambiente s.r.l., Linea Green S.p.a., in coerenza comunque con l'esistenza di un beneficio economico derivante dal loro mantenimento come entità giuridiche separate, ferma la loro piena integrazione nell'ambito delle *business unit* di riferimento di A2A e delle relative organizzazioni. In particolare, Linea Green ha mantenuto il proprio ruolo di veicolo societario dedicato alle bioenergie e, più in generale, ad attività collegate alla transizione ecologica nei territori di riferimento degli ex soci minoritari di LGH;

c). la costituzione, avvenuta il 18 ottobre 2021, e il mantenimento per un periodo di 36 mesi dall'1.1.2022 di un Comitato del Territorio con funzioni istruttorie, consultive e propositive ai fini di dare prioritaria attenzione ai territori di Cremona, Crema, Lodi, Pavia e Ovest Bresciano nello svolgimento dei servizi da parte di A2A. Il Comitato è di fatto la sede in cui quest'ultima comunicherà le proprie iniziative con riferimento ai servizi da essa gestiti in detti territori e ciò al fine di coinvolgerli nel loro sviluppo, raccogliendo anche contributi, suggerimenti e criticità. Il Comitato è composto da sette membri di cui due designati da A2A e i restanti cinque in via autonoma

dagli ex cinque Soci minoritari di LGH. In attesa d'indicazioni da parte del Comune di Lodi, è il Presidente del Consiglio di amministrazione di Astem che rappresenta la Società in detto Comitato;

d). la costituzione, avvenuta il 20 dicembre 2021, della Fondazione LGH operante sui territori di Cremona, Crema, Lodi, Pavia e Ovest Bresciano. La fondazione ha sede in Cremona e ha visto come Fondatrice A2A e come Partecipanti Cofondatori gli ex Soci Pubblici di LGH (Cogeme Spa, A.E.M. Cremona Spa, A.S.M. Pavia Spa, Società Cremasca Servizi Srl e Astem Spa). Essa, nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, ha come scopo una o più delle attività d'interesse generale rientranti nel perimetro di quelle di cui all'art. 5, comma 1, lettere da e) a i) del D.lgs. n. 117/2017 per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso l'innovazione, la ricerca scientifica e applicata, la formazione universitaria e post-universitaria, la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico, la sensibilizzazione del territorio soprattutto nell'ambito della transizione energetica, della tutela ambientale e delle bioenergie. La Fondazione, in particolare, si propone di: favorire iniziative di approfondimento nel settore energetico, ambientale e agricolo; promuovere il dialogo con associazioni del territorio così da sviluppare sinergie con e per i cittadini; contribuire alla diminuzione del digital divide con smart solutions in ambito energetico e agricolo; realizzare e sostenere corsi di formazione che abbiano a oggetto le tematiche legate alla transizione energetica, alla tutela ambientale, alla valorizzazione territoriale e all'agricoltura; promuovere la ricerca scientifica e/o applicata riferita agli ambiti d'interesse per la fondazione, anche attraverso forme di seeding per sostenere start-up innovative; contribuire allo sviluppo di progetti in ambito smart agriculture, smart land, smart grid, bioenergie, transizione energetica, economia circolare ed energie rinnovabili nonché a programmi di efficientamento energetico e a piani energetici sostenibili; aderire al Banco dell'Energia condividendone le finalità sociali; conservare, valorizzare e promuovere gli attrattori culturali e naturali, materiali e immateriali, del territorio; sostenere le iniziative territoriali attraverso l'elargizione di liberalità. Tra gli Organi della Fondazione vi è l'Assemblea dei partecipanti, formata dalla Fondatrice, dai Cofondatori e dagli eventuali Partecipanti Istituzionali che saranno ammessi a partecipare alla fondazione e le sue deliberazioni saranno assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti alle adunanze. Essa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, di cui due nominati da A2A e gli altri cinque in via autonoma da ogni Partecipante Cofondatore che, ad eccezione per i primi tre mandati ove manterranno in ogni caso il diritto di nomina, dal quarto mandato potranno nominare il proprio consigliere di amministrazione solo se deterranno una partecipazione al capitale sociale di A2A pari ad almeno lo 0,035% di esso (tenuto conto che il capitale sociale di A2A è attualmente formato da 3.132.905.277 azioni del valore nominale di € 0,52 cadauna, pari a un valore nominale complessivo di € 1.629.110.744, ogni Partecipante Cofondatore, fra i quali Astem, per nominare il proprio Consigliere, dal quarto mandato, dovrà avere in portafoglio almeno 1.096.517 azioni di A2A, corrispondenti a un valore nominale complessivo di € 570.189). Tra gli Organi della Fondazione è prevista anche la figura del Segretario Generale e del Responsabile Scientifico. Per il raggiungimento dei propri scopi la Fondazione riceverà da A2A un contributo annuo di un milione di euro per i primi tre anni, mentre, dal quarto esercizio, tale contributo non potrà essere inferiore a quello versato dalla stessa A2A alla Fondazione AEM di Milano o alla Fondazione ASM di Brescia. La Fondazione è stata iscritta al Registro Unico (RUNTS) lo scorso 7 febbraio e da tale momento è, di fatto, operativa. Quale Consigliere di Amministrazione Astem ha nominato il Signor Carlo Ferrari.

ANDAMENTO E RISULTATO ECONOMICO DEL 2021

Differenza tra valore e costi della produzione (A – B).

Attraverso il confronto dei dati esposti nel conto economico, l'esercizio 2021 evidenzia una differenza positiva tra valore e costi della produzione (A – B) di € 607.590, contro i precedenti € 222.919, con una variazione positiva di € 384.671.

Nel rinviare al successivo capitolo per un maggior dettaglio di talune variazioni, si precisa che:

a). l'area del conto economico dedicata al valore della produzione segna, rispetto al 2020, un incremento di € 895.731, passando dai precedenti € 3.593.509 agli attuali € 4.489.240, di cui € 3.097.106 (contro i precedenti € 2.745.356) formati da ricavi per vendite e prestazioni (voce A1) e € 1.392.134 (contro i precedenti € 848.153) da altri ricavi e proventi (voce A5), di cui € 573.311 realizzati attraverso il conseguimento di sopravvenienze attive. Tra queste ultime – così come già precisato – è compreso l'importo di € 540.000 derivante dallo storno del fondo rischi acceso nel 2016 a fronte di possibili impegni / contenziosi legati all'originaria cessione delle azioni di LGH;

b). l'area del conto economico dedicata ai costi della produzione segna, rispetto all'anno precedente, un aumento di € 511.060, passando dai precedenti € 3.370.590 agli attuali € 3.881.650. Tra questi si segnalano

costi per materie prime, sussidiarie e di consumo (voce B6) per complessivi € 908.086, contro i precedenti € 614.048, servizi (voce B7) per complessivi € 1.186.628, contro i precedenti € 1.027.172, costi per godimento beni di terzi (voce B8) per complessivi € 10.780, contro i precedenti € 15.869, costo del personale (voce B9) per complessivi € 937.121, contro i precedenti € 847.817, ammortamenti e svalutazioni (voce B10) per complessivi € 660.254, contro i precedenti € 672.615, e, infine, oneri diversi di gestione per € 178.781, contro i precedenti € 193.069. Tra questi ultimi si segnalano imposte e tasse di competenza del periodo per complessivi € 159.368, di cui € 138.812 riferiti alla sola IMU e sopravvenienze passive per complessivi € 17.580.

Proventi e oneri finanziari (C).

I proventi e oneri finanziari influenzano il conto economico con un risultato positivo di € 1.949.011, contro i precedenti € 961.307, con un incremento di € 987.704.

Il margine positivo dell'area in commento emerge dalla contrapposizione tra i proventi di natura finanziaria, costituiti da dividendi per complessivi € 1.545.306 (contro i precedenti € 1.077.360), di cui € 100.000 (contro i precedenti € 300.000) riferiti alla controllata Aziende Farmacie Comunali Lodi s.r.l. e € 1.445.306 (contro i precedenti € 777.360) provenienti dalla ex partecipata LGH, e gli altri proventi iscrivibili nell'area finanziaria per complessivi € 506.004 (contro i precedenti € 1.427), di cui € 505.973 derivanti dallo storno dell'importo degli *earn-in* non più dovuti ad A2A in relazione alla cessione di azioni di LGH avvenuta nel 2016, e gli oneri finanziari per complessivi € 102.299 (contro i precedenti € 117.480), di cui € 4 (contro i precedenti € 221) per interessi verso le controllate, € 600 (contro i precedenti € 3.000) verso il Comune di Lodi nella veste di controllante relativamente al prestito in essere di 6 milioni di euro, e € 101.695 (contro i precedenti € 114.259) per altri debiti, di cui € 100.235 (contro i precedenti € 112.166) relativi al mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile sito in Lodi via Besana n. 4 e € 1.460 (contro i precedenti € 2.093) per interessi di natura diversa.

Rettifiche di valore di attività finanziarie (D).

In detta area non risultano iscritti importi relativamente al bilancio 2021, mentre nel 2020 l'area presentava un saldo positivo di € 52.596.

Risultato prima delle imposte.

Dalla somma algebrica dei componenti indicati nelle precedenti sezioni del conto economico, emerge un risultato ante imposte di € 2.556.601, contro i precedenti € 1.236.822, con una variazione positiva di € 1.319.779.

Area fiscale.

Le imposte gravano sul conto economico per l'importo complessivo di € 114.357, contro il precedente saldo positivo di € 17.374. Il saldo dell'area, meglio dettagliato nella Nota Integrativa, è così formato:

Imposte correnti	-8.474
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite e anticipate	-105.883
Totale imposte	-114.357

Utile netto.

Attraverso la contrapposizione degli elementi reddituali di cui sopra, il conto economico del 2021 chiude con un utile netto di € 2.442.244, contro i precedenti € 1.254.196, con una variazione positiva di € 1.188.048, pari ad un incremento del 94,72%.

MARGINI OPERATIVI NETTI DEI SINGOLI SETTORI DI ATTIVITA'

In merito ad ognuno di essi, si forniscono le seguenti informazioni (gli importi comprendono tutte le voci di cui alla lettera A e B del conto economico, opportunamente riclassificate secondo i rispettivi settori di attività).

Settore energia - Gestione Calore.

Premesso che nel settore è compresa sia l'attività di manutenzione degli impianti termici installati in fabbricati di proprietà del Comune di Lodi, di altri Enti Locali e di terzi, sia il servizio del loro funzionamento mediante, in

taluni casi, la fornitura della necessaria energia, si evidenzia che, per quanto attiene l'attività di manutenzione, il 2021 è stato caratterizzato da numerose richieste di intervento a carattere straordinario, mentre, in relazione all'attività di funzionamento, si segnala una stagione termica leggermente più rigida rispetto alla precedente, caratterizzata, grazie all'alleggerimento dei periodi di lockdown, anche da un maggior numero di giorni di accensione degli impianti (ci si riferisce, soprattutto, a quanto avvenuto all'interno dei plessi scolastici serviti da Astem). Questa situazione ha generato variazioni sia per quanto attiene i costi di approvvigionamento dell'energia, sia dei relativi addebiti agli utenti, con variazioni non proporzionalmente dirette a causa anche dell'importante incremento subito dalle tariffe di acquisto dell'energia a seguito dell'andamento del mercato, tendenza questa in forte crescita anche nel 2022.

Il settore, che, a partire da settembre 2021, ha visto il suo potenziamento attraverso l'assunzione di un operaio specializzato di 2^a livello, registra ricavi per complessivi € 1.877.075, contro i precedenti € 1.484.688, con un incremento in termini assoluti di € 392.387, pari ad un +26,43%, mentre i relativi costi, sia diretti che indiretti, determinati questi ultimi in funzione del rapporto tra i ricavi complessivi e quelli di settore, ammontano a € 1.777.811, contro i precedenti € 1.327.110, con una variazione di € 450.701, pari ad un +33,96%. Dalla contrapposizione tra questi due elementi emerge un margine operativo netto positivo di € 99.264, contro i precedenti € 157.577.

Settore verde pubblico.

Il servizio si riferisce all'attività di manutenzione del verde pubblico compreso nelle aree e nei parchi cittadini la cui gestione è affidata ad Astem dal Comune di Lodi.

Il settore, che durante il mese di marzo 2021 ha visto incrementare il proprio organico di un'unità, i cui titoli professionali permetteranno, alla scadenza dei contratti attualmente in essere, di internalizzare taluni servizi, ha visto sacrificare parte della propria redditività nell'impossibilità di prorogare per un ulteriore anno, a causa delle sempre più crescenti difficoltà organizzative e operative dell'aggiudicatario, certamente amplificate anche dalla crisi sanitaria, uno dei due contratti assegnati nel 2019 attraverso gara europea, il cui corrispettivo di aggiudicazione godeva di un ribasso, rispetto ai prezzi di gara, di oltre il 35%; ribasso che non è stato possibile mantenere nell'ambito dei contratti sottoscritti in sostituzione.

I ricavi complessivi del servizio per l'esercizio 2021 ammontano a € 693.123, contro i precedenti € 705.032, mentre i relativi costi, sia diretti che indiretti, ammontano a complessivi € 723.244, contro precedenti € 694.916. Il settore, pertanto, evidenzia un margine operativo negativo di € 30.121, contro il precedente utile di € 10.116.

Settore riscossione tributi.

Sono qui comprese le attività di riscossione e accertamento di taluni tributi (Pubblicità, Affissioni e Tassa per l'occupazione del suolo pubblico, inglobate, a partire dal 2021, nel Canone Unico) gestiti per conto del Comune di Lodi.

Il settore, a causa sia della generale crisi economica causata dalla pandemia, sia della scelta a livello nazionale di voler sostenere la ripresa di talune attività attraverso la sospensione, per tutto il 2021, della ex Tassa per l'occupazione del suolo pubblico, ha continuato a subire una notevole contrazione del volume degli aggi. I ricavi complessivi del settore per l'esercizio 2021, infatti, hanno subito un'ulteriore contrazione passando dai precedenti € 267.150 agli attuali € 255.820, mentre i costi, sia diretti che indiretti, sono passati dai precedenti € 239.227 agli attuali € 267.858. Dalla contrapposizione tra questi elementi emerge un risultato negativo del 2021 di € 12.038, contro il precedente margine positivo di € 27.923.

Settore Gestione Tempio Civico dell'Incoronata.

Il servizio ha permesso il realizzo di ricavi per € 59.168, contro i precedenti € 44.376. Il settore, al netto dei costi diretti e indiretti, pari a complessivi € 52.006, contro i precedenti € 42.536, evidenzia un margine operativo di € 7.162, contro i precedenti € 1.840.

Settore Servizio Portierato Palazzo Comunale Lodi.

Il servizio ha permesso il realizzo di ricavi complessivi per € 59.594, di entità pari a quelli del 2020. Il settore, al netto di costi diretti e indiretti, pari a complessivi € 53.584, contro i precedenti € 53.984, ha permesso il realizzo di un margine positivo di € 6.010, contro i precedenti € 5.610.

Settore Gestione Ufficio URP – IAT Comune di Lodi.

Il servizio ha permesso il realizzo di ricavi per € 43.010, di entità pari a quelli del 2020. Il settore, al netto dei costi diretti e indiretti, di complessivi € 42.772, contro i precedenti € 43.948, evidenzia un margine positivo di € 238, contro quello precedente negativo di € 938.

Settore gestione immobiliare.

In questo segmento sono comprese le risultanze della gestione locativa di taluni fabbricati di proprietà. I ricavi complessivi per l'esercizio 2021 ammontano a € 789.176, contro i precedenti € 799.133. Il settore, al netto dei costi diretti e indiretti, pari a complessivi € 807.329, contro i precedenti € 786.046, evidenzia un margine operativo negativo di € 18.153, contro il precedente utile di € 13.087.

Per quanto attiene i beni immobili iscritti a magazzino, il cui numero e valore è rimasto invariato rispetto allo scorso anno, si comunica che nella seconda metà del 2022, non appena il Comune di Lodi avrà proceduto con il collaudo delle importanti opere di difesa idraulica che positivamente coinvolgono due importanti terreni di proprietà di Astem, si procederà con la pubblicazione del relativo bando di gara finalizzato alla loro vendita.

Altri settori i cui dati sono compresi nell'area A e B del conto economico.

Nel 2021 la Società ha continuato a fornire servizi di *facility* a talune Società conduttrici di beni immobili di sua proprietà, nonché a fornire servizi di natura amministrativa, gestionale e tecnica a Società comunque partecipate, in prevalenza verso la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi, ritraendo complessivamente ricavi per € 136.944, contro i precedenti € 174.002. A questo settore, nella logica qui seguita, sono attribuiti costi pari a quelli dei ricavi conseguiti.

Altri componenti reddituali.

Nel precisare che i componenti in questione sono esclusi dal calcolo dei margini operativi netti delle attività che precedono, nel 2021 si sono manifestati altri componenti reddituali positivi per complessivi € 575.329, di cui € 540.000 derivanti dallo storno del fondo rischi acceso nel 2016 a fronte di possibili impegni / contenziosi legati all'originaria cessione delle azioni di LGH, da un lato, e componenti negativi per complessivi € 20.102, dall'altro, di cui € 17.562 rappresentati da sopravvenienze passive.

Differenza tra valore e costi della produzione (A – B).

Dalla somma algebrica dei margini operativi netti di cui sopra, emerge una differenza positiva di complessivi € 607.590, contro i precedenti € 222.919, con una variazione positiva di € 384.671.

SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE

In sintesi, la situazione economica e patrimoniale della Società, con riferimento all'ultimo biennio, può essere così riassunta.

CONTO ECONOMICO	2020	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.745.356	3.097.106
Altri ricavi	848.153	1.392.134
TOTALE Valore della produzione	3.593.509	4.489.240
TOTALE Costi della produzione	- 3.370.590	-3.881.650
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	222.919	607.590
Differenza proventi oneri finanziari (15 + 16 -17 +/- 17bis)	961.307	1.949.011
Rettifiche di valore attività finanziarie	52.596	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	1.236.822	2.556.601
Imposte sul reddito dell'esercizio	17.374	-114.357
UTILE (PERDITA) dell'esercizio	1.254.196	2.442.244

STATO PATRIMONIALE	2020	2021
Immobilizzazioni	28.457.998	28.027.610
Rimanenze	8.991.116	8.991.116
Crediti esigibili entro l'esercizio	1.894.900	1.825.095
Crediti esigibili oltre l'esercizio	2.075	2.075
Disponibilità liquide	2.263.085	2.421.438
Totale attività per imposte anticipate iscritte A.C.	568.820	459.337
Ratei e Risconti	33.181	27.475
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	42.211.175	41.754.146
Patrimonio netto	29.597.233	31.060.308
Fondi per rischi ed oneri	978.283	392.961
Fondo Trattamento fine rapporto	58.361	59.869
Debiti esigibili entro l'esercizio	9.210.032	8.191.207
Debiti esigibili oltre l'esercizio	2.313.799	1.995.603
Ratei e Risconti	53.467	54.198
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO (A + B + C + D + E)	42.211.175	41.754.146

Per quanto riguarda i principali indicatori economico – finanziari, si rinvia alla successiva sezione "Relazione sul governo societario" ex art. 6 D.lgs. 175/2016.

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Alla data del 31 dicembre 2021 la Società possedeva le seguenti partecipazioni societarie:

- AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI S.R.L., di cui Astem possiede, a seguito dell'aumento del capitale sociale deliberato nel 2021, l'89,50% del capitale sociale (contro il precedente 100%) e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 codice civile;
- SPORTING LODI Società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata, di cui possiede il 50% del capitale sociale;
- A2A S.P.A. – n. 11.392.108 azioni, del valore nominale di € 0,52 cadauna, pari allo 0,36362759% del capitale sociale, ricevute in concambio delle 12.275.978 azioni, del valore nominale di € 1 cadauna, che risultavano precedentemente possedute in Linea Group Holding S.p.a..

Tutte le suddette partecipazioni, indipendentemente dalla percentuale posseduta, in osservanza a quanto previsto dall'OIC 21, sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della Società.

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2021 la Società aveva in portafoglio 224 azioni proprie del valore nominale complessivo di € 11.200, di cui 25 vennero sottoscritte al valore nominale di € 1.250 in seguito agli scarti dell'aumento del capitale sociale, mentre le restanti 199 azioni sono state acquistate, in forza di apposite autorizzazioni assembleari, nel biennio 2020 - 2021 al prezzo complessivo di € 49.212. A fronte di dette azioni, nel Patrimonio Netto risulta iscritta apposita riserva negativa di complessivi € 50.462. Per ulteriori informazioni

si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nella Nota Integrativa, mentre gli acquisti di azioni proprie intervenute nel 2021 sono già stati in precedenza illustrati.

GLI INVESTIMENTI

Nella tabella sono riportati gli investimenti in beni immateriali e materiali effettuati nell'ultimo triennio.

NATURA	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019
Beni immateriali	5.916	4.600	552
Beni materiali	58.592	57.590	53.598
Totale investimenti	64.508	62.190	53.950

Parte degli investimenti dell'anno 2021 autorizzati in sede di approvazione del bilancio di previsione di detto anno sono stati effettuati nei primi mesi del 2022.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE E CON CONTROLLATE E COLLEGATE

Rapporti con il Socio controllante Comune di Lodi.

I rapporti con il Socio controllante sono improntati alla massima collaborazione. Per quanto attiene ai rapporti d'affari, la cui entità e i saldi a fine anno sono esposti nel prospetto seguente, si precisa che essi sono frutto di affidamenti diretti che trovano origine sia in contratti risalenti ad anni orsono, sia nei tre contratti di servizio stipulati nell'aprile 2019, con corrispettivi generalmente regolati a condizioni e termini di mercato. Si precisa che nell'ammontare dei debiti è compreso anche il finanziamento di residui € 6.000.000, a fronte di originari € 12.600.000, assunto per il pagamento, allo stesso Comune in qualità di cedente, del prezzo degli immobili iscritti tra le rimanenze per un valore pari a €. 8.991.116. Relativamente al 2021, su detto prestito sono stati rilevati interessi al tasso legale dello 0,01%, pari a € 600. A seguito del rinnovo intervenuto, detto debito ha attualmente scadenza al 31.12.2022, con eventuale restituzione anticipata, anche parziale, in corso d'anno qualora dovesse intervenire la vendita, anche parziale, dei beni immobili iscritti tra le rimanenze.

Rapporti con la controllata e le altre partecipate.

Con la controllata Azienda Farmacie Comunalì Lodi S.r.l., sulla quale Astem esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c., sono proseguiti i consueti affidamenti di fornitura di servizi di natura amministrativa e gestionale, la cui entità e i saldi a fine anno sono di seguito evidenziati. Si precisa inoltre che nel corso del 2021, in via anticipata rispetto alla scadenza del 31 dicembre, Astem ha restituito alla controllata l'ultima tranche di € 300.000 del prestito sul quale sono stati rilevati interessi al tasso legale dello 0,01%, pari a € 5, così come è stato riscosso il credito di € 300.000 relativo al dividendo 2019 deliberato nel 2020.

Nell'ammontare dei proventi finanziari sono compresi i dividendi deliberati dalla controllata AFC nel corso del 2021, pari a € 100.000, con evidenza anche di quelli provenienti dalla ex partecipata Linea Group Holding Spa a titolo di distribuzione di riserve per complessivi € 1.445.306. In relazione a quest'ultima si precisa che non vengono indicati gli importi degli altri rapporti d'affari intercorsi nel 2021 con Astem in quanto LGH, alla data del 31 dicembre 2021, si è estinta a seguito di fusione per incorporazione in A2A.

Nella seguente tabella sono riportati gli elementi reddituali riferiti ai rapporti intervenuti nel 2021, nonché i saldi a debito e/o a credito risultanti alla data di riferimento del bilancio.

Società	Ricavi	Proventi finanziari	Costi	Oneri finanziari	Crediti	debiti
Controllante						
Comune di Lodi	2.317.387	-	150.961	600	850.860	6.531.037
Controllate						
A.F.C. LODI srl	101.292	100.001	21.675	5	258.103	5.967
Finanziamento					164.000	
collegate						
Sporting Lodi S.S.D. a r.l.	17.041				7.121	
Linea Group Holding Spa		1.445.306				
	2.435.720	1.545.308	172.636	605	1.280.083	6.537.005

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

In merito ai principali rischi e incertezze di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 2428 c.c., si forniscono le seguenti informazioni.

Rischio cambio.

La Società, operando esclusivamente in euro, non è soggetta a rischi di cambio.

Rischio di prezzo.

La generalità dei servizi svolti dalla Società, eseguiti in via prioritaria a favore del socio di maggioranza Comune di Lodi, non presenta rischi di prezzo.

Rischio di credito.

Al riguardo si precisa che i crediti nei confronti dell'Ente controllante Comune di Lodi e degli altri Enti Soci, così come quelli nei confronti delle Società partecipate, non presentano rischi di insolvenza. Per quanto attiene invece talune posizioni creditorie, in bilancio risulta iscritto un apposito fondo svalutazione, la cui capienza è ritenuta congrua rispetto alle potenziali perdite rilevabili in futuro.

Rischio di liquidità.

Tenuto conto della liquidità disponibile e dei termini di riscossione dei crediti, da un lato, e la struttura del debito, dall'altro, la Società non presenta rischi di liquidità. A tal riguardo si precisa che nell'ammontare dei debiti scadenti entro il corrente anno, pari a complessivi € 8.191.207, sono compresi € 6.531.037 vantati dalla controllante Comune di Lodi, di cui € 6.000.000 correlati alla vendita dei beni iscritti a magazzino.

Si precisa che la Società non detiene nel suo portafoglio strumenti finanziari derivati.

Rischi legali.

Allo stato attuale la Società non ha rischi legali di entità tale da essere qui menzionati.

Rischi fiscali.

Ad oggi non sono in essere contenziosi fiscali che coinvolgano la Società avanti le Commissioni Tributarie, né sono stati notificati avvisi di accertamento di qualsivoglia natura.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante l'attuale scenario che vede sommarsi una serie innumerevole di fattori negativi, quale, da un lato, il perdurare, anche se molto mitigato, degli effetti della pandemia sanitaria da Covid-19 e le conseguenze del conflitto russo - ucraino, dall'altro, comportante, sotto il profilo prettamente economico, enormi difficoltà sia nel reperimento delle materie prime, e conseguentemente di ogni bene, sia nell'approvvigionamento delle risorse energetiche, questo Consiglio, a meno di fatti attualmente non prevedibili, non ha dubbi circa il fatto che la

Società, grazie, oltre che all'essenzialità di talune attività svolte, alla solvibilità dei Committenti e alla sua solidità patrimoniale e finanziaria, possa continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, continuando così a conservare il presupposto della continuità aziendale.

In particolare, per quanto riguarda l'aumento del costo di approvvigionamento delle fonti energetiche impiegate nel funzionamento degli impianti termici degli immobili gestiti per conto di nostri committenti (soprattutto del nostro azionista di maggioranza Comune di Lodi), si segnala che detti aumenti non hanno incidenza negativa sul risultato economico della Società in quanto costituiscono elementi che vengono considerati nella determinazione dei correlati ricavi fatturati alle rispettive committenti.

Per quanto attiene l'attività sociale, si ritiene che buona parte degli sforzi gestionali dovranno essere rivolti, oltre che al mantenimento delle attività in corso, al loro sviluppo anche attraverso una rinnovata politica di diffusione delle attività sociali da attuarsi presso i Comuni Soci e ciò al fine anche di interrompere quel processo di dismissione della partecipazione societaria messo in atto nell'ultimo biennio.

Particolare attenzione dovrà essere altresì rivolta, oltre che nell'avvio dell'attività della squadra interna destinata alla piccola manutenzione del verde, nella direzione sia di una sempre maggior internalizzazione di taluni servizi, soprattutto nel campo del settore della gestione calore, sia verso una sempre maggior digitalizzazione di taluni processi aziendali, fra i quali, certamente, quelli riferiti all'acquisizione di beni e servizi, creando anche, al riguardo, un particolare settore a ciò dedicato.

Per quanto attiene infine l'andamento economico-finanziario del corrente anno, si precisa che, a meno del verificarsi di fatti attualmente non prevedibili, non si nutrono dubbi circa il fatto che la Società possa ancora conseguire un buon risultato reddituale, ritornando comunque ai valori medi ante 2021, con un conseguente ulteriore miglioramento della sua situazione finanziaria e patrimoniale; incremento che si spera possa derivare anche dalla vendita, almeno in parte, dei terreni iscritti a magazzino, il cui ricavato potrà essere destinato alla copertura della relativa esposizione debitoria nei confronti del Comune di Lodi.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Con riferimento all'ambiente, si precisa che nel corso dell'esercizio:

- a). non sono stati causati danni all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- b). alla Società non sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- c). la Società non rientra nel campo della direttiva ETS in tema di immissioni.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Rinviando alla Nota Integrativa per le ulteriori informazioni circa il personale, si precisa che nel corso dell'esercizio:

- a). non si sono verificate morti sul lavoro per i quali è stata accertata responsabilità aziendale definitiva;
- b). non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro per i quali è stata accertata responsabilità aziendale definitiva;
- c). non si sono verificati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti e/o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

ALTRE INFORMAZIONI

Certificazione di qualità.

Relativamente ai tre settori di attività caratteristica (gestione calore, manutenzione del verde e riscossione tributi) è stata mantenuta la certificazione UNI EN ISO 9001:2015, mentre dalla precedente certificazione OHSAS 18001:2007 si è passati a quella di cui alla norma UNI ISO 45.001:2018.

Sedi.

La Società svolge la propria attività presso la sede principale di Lodi Viale Dante Alighieri n. 2, con magazzino ubicato in Lodi Viale Pavia, 2.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, COMMA 4, D.LGS. 175/2016

Astem, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lettera m) del D.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.lgs. citato, a

predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario; relazione che deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2, D.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

PROGRAMMA VALUTAZIONE RISCHIO CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. 175/2016 "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [comma 2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [comma 3]. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [comma 4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite, anche infra annuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse, ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei Conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [comma 5].

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società, con la presente Relazione individua, o meglio conferma, gli elementi del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; il programma sarà eventualmente oggetto di revisione e rendicontazione in corrispondenza dell'approvazione dei successivi bilanci di esercizio, salvo che emerga la necessità, in corso di esercizio, di aggiornamento ed implementazione in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società, ad esempio in corrispondenza dell'affidamento in house di nuovi servizi o attività strumentali da parte dei Comuni soci.

DEFINIZIONI.

Continuità aziendale.

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, c.c. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella Nota Integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi.

L'art. 2, lettera c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi dell'impresa come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti o altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, comma 1, lettera a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI.

La Società ha individuato, e confermato, quali strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio, gli indicatori economico – finanziari più oltre evidenziati.

La Società si articola principalmente sulle seguenti principali gestioni:

- Gestione di attività strumentali (sinteticamente: gestione del verde pubblico, gestione del calore / raffrescamento, attività a supporto della riscossione di tributi locali, gestione servizio portierato, supporto Ufficio URP – IAT e gestione Tempio Civico Incoronata) a favore dei Comuni Soci, in corrispondenza dei quali questi ultimi erogano alla Società corrispettivi di esercizio: ne deriva un ideale equilibrio reddituale poiché i corrispettivi comunali non possono che tradursi nella produzione dei servizi / attività per cui sono erogati, senza generazione di elevati margini positivi (al che corrisponderebbe un inutile trattenimento reddituale di risorse in capo alla Società, tra l'altro inciso dalle imposte dirette) ed evidentemente senza generazione di perdite di esercizio (in questo caso la Società produrrebbe attività in volumi superiori a quelli possibili in base ai corrispettivi ricevuti);
- Gestione di patrimoni immobiliari (per i quali può essere perseguita la massimizzazione dei profitti rispetto ai canoni di affitto percepiti, le spese di manutenzione, gli ammortamenti, gli oneri finanziari afferenti ai mutui in essere);
- Gestione di partecipazioni societarie (per le quali può essere attesa la massimizzazione dei dividendi percepiti, anche attraverso l'attività di direzione e coordinamento che viene esercitata da Astem su AFC Lodi).

EVIDENZIAMENTO DEGLI INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI; DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE DI VALORE (ALERT); VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2021.

L'analisi di bilancio si focalizza sulle seguenti aree:

- redditività, ossia la capacità dell'azienda di generare componenti positivi di reddito in grado di coprire l'insieme dei costi ed oneri aziendali, sia a livello di gestione caratteristica (operativa e ricorrente), sia a livello di risultato netto;
- liquidità, ossia la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve termine (passività correnti) con la liquidità generabile dagli elementi patrimoniali pure di breve termine (attività correnti);

- solidità, ossia la capacità del patrimonio netto (mezzi propri vincolati all'azienda a lungo termine) di garantire un grado di copertura sufficiente rispetto alle attività patrimoniali con le medesime caratteristiche (attività fisse). A fronte delle considerazioni di cui sopra, si analizzano i seguenti indici, che saranno oggetto di monitoraggio, e di cui si riportano i valori in sequenza temporale per gli ultimi cinque esercizi, nonché le relative soglie di allarme individuate.

Redditività

Margine operativo netto,

da intendersi quale differenza tra componenti positivi e negativi di gestione caratteristica (A – B), con esclusione di quelli non ricorrenti e straordinari, quali a titolo esemplificativo plusvalenze e minusvalenze, nonché sopravvenienze attive e passive, ancorché afferenti alla gestione caratteristica (si rinvia, per il dettaglio, anche alla precedente sezione margini operativi netti per attività).

2021	2020	2019	2018	2017	Soglia alert
52.363	215.217	367.410	26.490	113.767	Importo negativo

ROE (return on equity),

da intendersi quale rapporto percentuale tra risultato netto dell'esercizio ed i mezzi propri (patrimonio netto), e ciò al fine di tener conto anche delle poste reddituali straordinarie, finanziarie e fiscali, escluse dal precedente indice.

2021	2020	2019	2018	2017	Soglia alert
7,86%	4,24%	4,25%	2,70%	2,70%	Importo negativo

Liquidità

Margine di disponibilità,

da intendersi quale differenza tra l'attivo corrente ed il passivo corrente.

2021	2020	2019	2018	2017	Soglia alert
5.523.204	4.534.327	4.813.922	4.163.695	3.632.424	< 2 milioni

Solidità

Margine primario di struttura,

da intendersi quale differenza tra patrimonio netto ed attivo fisso.

2021	2020	2019	2018	2017	Soglia alert
3.032.698	1.139.235	219.388	-1.080.708	-1.936.381	< -2,5 milioni

In ottemperanza agli adempimenti prescritti ex art. 6, commi 2 e 14, commi 2, 3, 4, 5, del D.lgs. 175/2016, si precisa che l'osservazione degli indicatori di cui sopra, tenuto conto sia delle soglie di alert prefissate che delle sostanziali variazioni positive intervenute, induce questo Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale sia, allo stato attuale, da escludere.

MONITORAGGIO PERIODICO.

L'Organo amministrativo provvede a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, viene trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione che esercita, nel merito, la vigilanza di sua competenza.

Le attività di cui sopra, riferite alla situazione del primo semestre 2021, non hanno fatto rilevare situazioni di criticità.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, comma 2, D.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati, formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, comma 2, D.lgs. 175/2016. L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e, comunque, in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre poi all'approvazione dell'Assemblea.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

L'art. 6, comma 3 del D.lgs. 175/2016 prevede che: "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti [ulteriori strumenti] [si veda a seguire sub a), b), c)].

In base al comma 4: "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al comma 5: "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

a). regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

La società applica, in materia di acquisti di servizi, forniture e lavori, le regole ex D.lgs. 50 / 2016 e delle Linee Guida ANAC in materia. Inoltre, per il reclutamento del personale, la Società si è dotata di un apposito Regolamento, pubblicato sul sito internet ufficiale della stessa.

b). un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

La Società, stante la propria dimensione, non dispone di una struttura specifica di *internal auditing*; nondimeno l'area amministrativa della Società svolge attività di controllo e supporta il Collegio Sindacale nonché la Società di revisione nello svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

c). codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

Si segnala che la Società dispone di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231 / 2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 dicembre 2020 ed entrato in vigore dall'1 gennaio 2021. Inoltre essa si è dotata di un proprio Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2016. Infine, la Società dispone della Carta dei Servizi, da ultimo sottoposta a revisione in data 2 maggio 2019.

ALTRE INFORMAZIONI.

OGGETTO SOCIALE.

L'art. 6 del vigente statuto prevede che:

"La società ha per oggetto, sia in via diretta che attraverso società partecipate e/o controllate, anche congiuntamente ad altri enti locali, lo svolgimento e la realizzazione a favore degli enti pubblici soci, secondo il modulo "in-house", di:

a) produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di opere pubbliche sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) auto produzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

d) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

E pertanto, in via esemplificativa ma non esaustiva, sono da intendersi ricomprese nell'oggetto sociale le seguenti attività da svolgersi secondo la modalità "in-house", nei limiti in cui le stesse possano essere affidate con detta modalità ai sensi della normativa tempo per tempo vigente:

A) servizi di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale e di decoro e manutenzione urbana quali:

A1) i servizi definiti dal d.lgs. 152/2006 e s.m., relativi al ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani, nonché le attività allo stesso accessorie e funzionali, o comunque connesse, quali gestione dei servizi inerenti alle attività di riscossione dei tributi e di altre entrate degli enti soci in relazione al servizio di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale;

A2) le attività connesse, pur non ricomprese nelle attività di gestione dei rifiuti e igiene urbane soggette a tassazione o tariffazione locale, quali sempre a titolo esemplificativo e non esaustivo, il servizio neve, la pulizia di aree pubbliche e di uso pubblico, il lavaggio strade e fontane, lo spurgo dei pozzetti stradali, la pulizia dei muri da manifesti e iscrizioni abusive, la disinfezione, la disinfestazione, la derattizzazione, la dezanarizzazione, il taglio dell'erba e la raccolta delle foglie in aree pubbliche e di uso pubblico, la gestione del verde e dell'arredo urbano, i servizi igienici pubblici anche automatizzati, il tutto nei limiti espressamente previsti dalla applicabile normativa;

A3) la gestione dei servizi di monitoraggio ambientale, in particolare l'analisi della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo.

B) servizi integrati di mobilità nei limiti in cui gli stessi possono essere affidati con modalità "in house" ai sensi della normativa vigente e nel rispetto della disciplina nazionale e regionale in materia di funzioni e competenze attribuite agli enti locali:

B1) l'esercizio dei trasporti pubblici di linea e non di linea, urbani ed extraurbani;

B2) i trasporti scolastici, di noleggio e qualsiasi trasporto di persone anche al servizio dei parcheggi (nelle forme organizzative consentite dalla legge);

B3) la gestione e costruzione di parcheggi ed aree di sosta, con e senza custodia veicoli;

B4) la gestione dei servizi di mobilità ciclabile, inclusa la realizzazione di parcheggi dedicati, servizi di sicurezza, connessioni e percorsi protetti;

B5) altre attività connesse al trasporto pubblico di persone, come gestione di autostazioni, di aree intermodali, di biglietterie e punti di vendita di titoli di viaggio;

B6) altre attività connesse alla mobilità in città, quali l'impianto ed esercizio di semafori, la sensoristica di parcheggio, la formazione e gestione della segnaletica orizzontale e verticale, la posa di indicatori stradali toponomastici, il controllo automatico degli accessi, e più in generale le funzioni attribuibili al *mobility manager*.

C) la gestione di impianti sportivi e ricreativi.

D) la gestione dei canili comunali con il connesso controllo-tutela della popolazione canina del comune.

E) la gestione dei servizi cimiteriali e funerari, sviluppo e gestione di forni di cremazione, illuminazione votiva, manutenzione in genere dei fabbricati ed aree cimiteriali e al servizio delle stesse.

F) la gestione delle attività e servizi di energy manager, facility manager e global service quali: produzione e distribuzione di servizi di teleriscaldamento e tele raffreddamento nonché le attività allo stesso accessorie e funzionali o comunque connesse; la verifica e il controllo di impianti di riscaldamento (nelle forme organizzative consentite dalla legge) e dell'efficienza energetica; il servizio di gestione di sistemi di illuminazione pubblica; la produzione di energia da fonti rinnovabili.

G) la gestione delle infrastrutture in fibra e cavidotti e sviluppo, progettazione e gestione dei servizi informatici.

H) attività di ricerca, progettazione, costruzione e gestione inerenti alle tipologie di pubblici servizi sopra descritte, direttamente o tramite contratti di incarico professionale o di appalto.

I) servizi di manutenzione urbana ordinaria, con particolare ma non esclusivo riferimento, alla valorizzazione, gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare, tra cui esemplificativamente i marciapiedi, i dispositivi di arredo urbano, le strade di proprietà o gestione comunale.

L) la gestione dei servizi inerenti alle attività di riscossione dei tributi e delle entrate degli enti locali e di altri enti pubblici.

M) la realizzazione e gestione delle pubbliche affissioni e dell'arredo urbano.

N) il coordinamento e la gestione delle reti e degli impianti del sottosuolo pubblico.

O) la vendita di apparecchi e attrezzature connesse o funzionali alla gestione dei servizi affidati (nelle forme organizzative consentite dalla legge).

P) ogni altro servizio, compresi i servizi di committenza anche ausiliari, ad essa affidato dai comuni soci con modalità "in-house".

Q) il servizio pubblico delle farmacie comunali.

Infine la società potrà porre in essere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali e finanziarie e quindi qualunque atto collegato al raggiungimento dello scopo sociale, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dell'esercizio delle attività riservate dal decreto".

COMPAGINE SOCIALE AL 31.12.2021

N.	NOMINATIVO AZIONISTA	N. AZIONI POSSEDUTE	% POSSEDUTA
1	COMUNE DI LODI	114.527	99,22%
2	COMUNE DI BOFFALORA	22	0,02%
3	COMUNE DI CASALPUSTERLENGO	283	0,25%
4	COMUNE DI CASTELNUOVO B.ADDA	10	0,01%
5	COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA	10	0,01%
6	COMUNE DI CAVENAGO D'ADDA	11	0,01%
7	COMUNE DI CORNEGLIANO LAUD.	18	0,02%
8	COMUNE DI CORNOVECCHIO	14	0,01%
9	UNIONE COMUNI OLTRE ADDA LODIG.	17	0,01%
10	COMUNE DI GALGAGNANO	10	0,01%
11	COMUNE DI GRAFFIGNANA	15	0,01%
12	COMUNE DI LODIVECCHIO	20	0,02%
13	COMUNE DI MALEO	10	0,01%
14	COMUNE DI MARUDO	10	0,01%
15	COMUNE DI MASSALENGO	10	0,01%
16	COMUNE DI PIEVE FISSIRAGA	18	0,02%
17	COMUNE DI SAN MARTINO	129	0,11%
18	COMUNE DI SANT'ANGELO	17	0,01%
19	COMUNE DI TERRANOVA DEI PASS.	15	0,01%
20	COMUNE DI PAULLO	22	0,02%
21	COMUNE DI VILLANOVA	10	0,01%
	ASTEM AZIONI DI PROPRIETA'	224	0,19%
	TOTALE AZIONI	115.422	100,00%

Le variazioni intervenute nella compagine sociale sono già state illustrate nel presente documento.

ORGANO AMMINISTRATIVO.

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare del 15 luglio 2021, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

* Presidente: Oscar Ceriani - nato a Erba (CO) il 21/07/1953 - Codice fiscale: CRNSCR53L21D416C, domicilio in Lodi (LO) Corso Vittorio Emanuele II, 50.

* Vicepresidente: Paolo Maria Filipazzi, - nato a Milano il 26/07/1987 - Codice fiscale: FLPPMR87L26F205R domicilio in Tavazzano con Villavesco via F.lli Rosselli n. 11/C;

* Consigliere: Manuela Minojetti - nata a Lodi il 23/05/1968 - Codice fiscale: MNJMN68E63E648A domicilio in Lodi Via Cavanna n. 5/G.

In ossequio a quanto previsto dall'art.3, comma 2, D.lgs. 175 / 2016 per le società per azioni a controllo pubblico, in Astem S.p.a. sono nominati il Collegio Sindacale e un distinto Revisore Legale dei Conti.

COLLEGIO SINDACALE.

I componenti del Collegio Sindacale, nominati con delibera assembleare del 15 luglio 2021, rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023. Gli stessi sono:

* Presidente: Dott. Marco Colombo - nato a Busto Arsizio (VA) il 4/02/1970 - Codice fiscale: CLMMRC70B04B300N, domiciliato a Saronno (VA) Via A. Guaragna, 8.

* Sindaco effettivo: Luigina Bolognini - nata a Mulazzano (LO) il 31/01/1948 - Codice fiscale: BLGLGN48A71F801K, domiciliata a Lodi (LO) Via G. Streponi, 30.

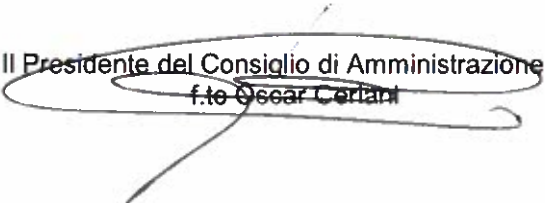
* Sindaco effettivo: Giuliomaria Montini - nato a Lodi (LO) il 16/12/1984 - Codice fiscale: MNTGMR84T16E648Z, domiciliato a Lodi (LO) Via Piazza Zaninelli, 6.

SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE.

La revisione è affidata a PriceWaterhouseCoopers S.p.A., nominata con delibera assembleare del 28 giugno 2019, il cui mandato avrà termine con l'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Lodi, 03 Maggio 2022.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
f.to Oscar Ceriani



ASTEM SPA

Codice fiscale 00791500150 – Partita iva 11854080154

VIA DANTE ALIGHIERI 2 - 26900 LODI LO

Numero R.E.A 660221

Registro Imprese di LODI n. 00791500150

Capitale Sociale € 5.771.100,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	555.502	630.639
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.400.164	9.918.233
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	18.071.944	17.909.126
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	28.027.610	28.457.998
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	8.991.116	8.991.116
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.825.095	1.894.900
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.075	2.075
3) Imposte anticipate	459.337	568.820
II TOTALE CREDITI :	2.286.507	2.465.795
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (che non costituiscono immobilizzazioni)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.421.438	2.263.085
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	13.699.061	13.719.996
D) RATEI E RISCONTI	27.475	33.181
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	41.754.146	42.211.175

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	5.771.100	5.771.100
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	4.541.133	4.541.133
IV) Riserva legale	1.060.157	997.447

V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve	17.296.136	17.045.297
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	2.442.244	1.254.196
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(50.462)	(11.940)
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	31.060.308	29.597.233
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	392.961	978.283
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	59.869	58.361
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	8.191.207	9.210.032
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.995.603	2.313.799
D TOTALE DEBITI	10.186.810	11.523.831
E) RATEI E RISCONTI	54.198	53.467
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	41.754.146	42.211.175

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.097.106	2.745.356
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	23.613	25.886
b) Altri ricavi e proventi	1.368.521	822.267
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	1.392.134	848.153
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.489.240	3.593.509
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	908.086	614.048
7) per servizi	1.186.628	1.027.172
8) per godimento di beni di terzi	10.780	15.869
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	688.478	625.751
b) oneri sociali	202.423	179.621
c) trattamento di fine rapporto	46.220	42.445
9 TOTALE per il personale:	937.121	847.817
10) ammortamenti e svalutazioni:		

<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	81.052	87.752
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	576.661	584.863
<i>d) svalutaz. crediti(att.circ.) e disp.liq.</i>	2.541	0
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	660.254	672.615
14) oneri diversi di gestione	178.781	193.069
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.881.650	3.370.590
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	607.590	222.919
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazione in:		
<i>a) imprese controllate</i>	100.000	300.000
<i>b) imprese collegate</i>	1.445.306	777.360
15 TOTALE Proventi da partecipazione in:	1.545.306	1.077.360
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
<i>a) proventi fin. da crediti immobilizz.</i>		
<i>a1) da imprese controllate</i>	1	0
<i>a2) da imprese collegate</i>	0	1.186
<i>a5) da altri</i>	506.003	0
a TOTALE proventi fin. da crediti immobilizz.	506.004	1.186
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti:</i>		
<i>d5) da altri</i>	0	241
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	0	241
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	506.004	1.427
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>a) debiti verso imprese controllate</i>	4	221
<i>c) debiti verso controllanti</i>	600	3.000
<i>e) altri debiti</i>	101.695	114.259
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	102.299	117.480
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.949.011	961.307
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
<i>a) di partecipazioni</i>	0	17.596
<i>b) di immobilizz. finanz. non partecip.</i>	0	35.000
18 TOTALE Rivalutazioni:	0	52.596
18-19 TOTALE RETT. DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	52.596
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	2.556.601	1.236.822
20) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate		

<i>a) imposte correnti</i>	8.474	7.206
<i>b) imposte relative ad esercizi precedenti</i>	0	(7.324)
<i>c) imposte differite e anticipate</i>	105.883	(17.256)
20 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	114.357	(17.374)
21) Utile (perdite) dell'esercizio	2.442.244	1.254.196

ASTEM S.p.A.
Capitale sociale 5.771.100 euro i.v.
Sede in Lodi (LO) - Viale Dante Alighieri, 2
Iscritta al Registro delle Imprese di Lodi
Codice Fiscale 00791500150 - Partita IVA 11854080154

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Azionisti,
il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di 2.442.244 euro contro un utile di 1.254.196 euro dell'esercizio precedente.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, che corrisponde ai saldi delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società, è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, in linea con le modifiche introdotte dal D.lgs. 139/15 e nel rispetto di quanto previsto dai Principi Contabili Nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Ricorrendo i requisiti indicati dall'art. 2435-bis, Cod. civile., il presente bilancio è redatto in forma abbreviata; tuttavia, pur non essendo obbligatorio, la Società allega al bilancio il rendiconto finanziario e, per una migliore informativa, anche la Relazione sulla gestione.

La Società, pur detenendo un'impresa controllata, si è avvalsa dell'esonero dal redigere il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27, comma 1, del Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991.

ATTIVITA' ESERCITATA E SUA EVOLUZIONE.

Il perimetro delle attività tipiche svolte da Astem durante lo scorso anno è rimasto immutato. Esso è formato da 6 settori distinti e caratteristici: la gestione e la manutenzione del verde pubblico, svolta a favore del Comune di Lodi, la gestione calore/raffrescamento degli impianti termici, svolta per taluni edifici di proprietà dello stesso Comune di Lodi e di altri Enti, il servizio di gestione della riscossione di talune imposte svolto a favore del Comune di Lodi (Tassa Unica, Affissioni e Pubblicità), l'attività di supporto al servizio di portierato presso il Palazzo Comunale di Lodi, il supporto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Informazione Accoglienza Turistica (U.R.P. e I.A.T.), sempre per il Comune di Lodi, e, infine, la gestione e l'accoglienza turistica presso il Tempio Civico dell'Incoronata, anch'esso ubicato nel centro storico di Lodi. A queste attività, in via sussidiaria, se ne affiancano altre correlate alla gestione di taluni assets, quali gli immobili di proprietà sociale, da cui derivano canoni di locazione, e le partecipazioni finanziarie, da cui provengono dividendi.

Per ulteriori informazioni circa l'attività svolta nel 2021 e la sua prevedibile evoluzione, si rinvia a quanto indicato in specifici capitoli della Relazione sulla Gestione.

PRINCIPALI CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione: il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente, infatti, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, Codice civile.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 sono conformi alle disposizioni previste dai principi contabili OIC;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del Codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del Codice civile per il Conto Economico, fatte salve le modifiche consentite dall'art. 2435-bis Codice civile. per i bilanci redatti in forma abbreviata. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono stati derogati con riferimento alle Voci Crediti, Debiti e Titoli con riguardo al criterio del costo ammortizzato, tenuto conto della deroga consentita al riguardo dall'art. 2435-bis, Codice civile.

La Società, pertanto, ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore di acquisto o di conferimento al netto della quota di ammortamento.

Sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale ove richiesto dalla legge, in considerazione della loro utilità pluriennale.

Ammortamenti

Premesso che la Società non si è avvalsa della facoltà di sospensione degli ammortamenti prevista dall'art. 3, comma 5-quinquiesdecies D.L. 228/2021, in analogia con l'anno precedente, si precisa che la procedura di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stata eseguita secondo il criterio previsto dall'OIC 24, ovvero di ripartizione del costo nel periodo della sua stimata vita utile con un metodo sistematico e razionale, indipendentemente dai risultati conseguiti nell'esercizio. Il piano di ammortamento definito per le categorie di immobilizzazioni immateriali è il seguente:

Concessioni, licenze, marchi e diritti

3 anni

Migliorie su beni di terzi

In funzione durata contratto di
manutenzione cui i beni sono correlati

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al valore di acquisto o di costruzione ad eccezione dei beni conferiti al 28/02/1999, data di trasformazione della società in S.p.A., che sono iscritte al valore accertato in perizia alla data suddetta.

Le costruzioni in economia sono iscritte al costo di produzione, tenendo conto dei costi diretti e dei costi indiretti di natura industriale ad esse imputabili.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni, il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore netto contabile, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Tale svalutazione viene ripristinata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'avevano provocata.

Le spese di manutenzione di natura conservativa vengono imputate integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui vengono sostenute. Le spese di manutenzione di natura incrementativa, in quanto sostenute allo scopo di prolungare la vita utile del bene, di adeguarlo tecnologicamente e/o di aumentarne la produttività e la sicurezza ai fini dell'economicità produttiva dell'impresa, vengono attribuite al cespite al quale si riferiscono ed ammortizzate in base alla sua residua vita utile.

Nell'esercizio 2008 è stata effettuata la rivalutazione dei fabbricati in base alla ex legge 185/2008 con adeguamento del valore storico al valore della perizia senza azzeramento del fondo esistente al 31/12/2008.

Ammortamenti

Premesso che la Società non si è avvalsa della facoltà di sospensione degli ammortamenti prevista dall'art. 3, comma 5-quinquiesdecies D.L. 228/2021, in analogia con l'anno precedente, si precisa che le immobilizzazioni materiali, la cui durata è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base della vita utile stimata. La rivalutazione derivante dalle operazioni peritali non ha modificato la residua vita economico tecnica delle immobilizzazioni e per alcune tipologie sono state utilizzate aliquote differenziate per tenerne conto.

Per i beni acquistati ed entrati in funzione nell'esercizio l'aliquota è ridotta della metà o raggugliata in funzione del numero di giorni di effettivo funzionamento.

Le aliquote economico-tecniche applicate ai beni materiali sono le seguenti:

<u>Categorie</u>	<u>Aliquote</u>
Fabbricati	3 % - 10%
Impianti generici	9 % - 10 % - 20%
Impianti affissione	20 %
Attrezzatura varia e minuta	10 %
Mobili e altri arredi sede	12 %
Attrezzature, Impianti e Macchine d'ufficio elettroniche	20 %
Automezzi strumentali	20 %
Autovetture	25 %

Le aliquote sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Il valore dei terreni è scorporato dal valore dei fabbricati.

Gli investimenti su beni di terzi sono ammortizzati per gli anni residui di contratto o, se inferiori, per l'aliquota tecnica.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese.

Le partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto in caso di perdite durevoli di valore all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e recuperabilità negli esercizi futuri; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

Sono iscritti al loro valore nominale ed eventualmente adeguati al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza.

Rimanenze

Le rimanenze sono relative ai terreni e fabbricati acquisiti dal Comune di Lodi e non ancora venduti e sono iscritte al costo di acquisto, opportunamente rettificato da un Fondo svalutazione magazzino, per tener conto del presumibile minor valore di realizzo.

Crediti

Sono iscritti al loro valore nominale ed eventualmente adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono stati determinati applicando il criterio della competenza temporale dei costi e dei ricavi d'esercizio.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del Patrimonio Netto nell'apposita riserva negativa.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite e oneri di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non era definito l'esatto ammontare in modo oggettivo o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è funzionale alla copertura delle competenze maturate nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente, in particolare all'art. 2120 del Codice civile ed ai vigenti contratti collettivi di lavoro. Il debito non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5.12.2005 (trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, pari al loro valore di estinzione.

Dividendi

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Riconoscimenti dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio. I costi per l'acquisto dei prodotti sono riconosciuti al momento di trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni.

Imposte dell'esercizio e Imposte differite

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte differite riflettono gli effetti fiscali significativi derivanti dalle differenze di natura temporanea tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

In ossequio al principio contabile OIC 25, oltre alle imposte differite relative a tutte le poste che ne danno origine, sono rilevate in bilancio anche le imposte anticipate, in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

Conversione dei valori espressi all'origine in valuta estera

Non esistono valori espressi all'origine in valuta estera.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico al 31 dicembre 2021 e medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni:

Organico	Effettivi al 31/12/2020	Effettivi al 31/12/2021	Variazioni	Media 2020	Media 2021	Variazioni
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	3	3	-	3,0	3,0	-
Impiegati	9	10	1	7,66	8,28	0,62
Operai	7	8	1	6,78	7,10	0,32
Totale	19	21	2	17,44	18,38	0,94

CONTENUTO E VARIAZIONI DELLO STATO PATRIMONIALE

L'allegato n. 1 riporta analiticamente le movimentazioni e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano a 28.028 mila euro (28.458 mila euro nel 2020).

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali intervenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato n. 2.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano a 556 mila euro (631 mila euro nel 2020).

La voce Diritti di brevetto, pari a 4 mila euro, si riferisce a Software aziendale.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, pari a 551 mila euro, rileva gli oneri pluriennali sostenuti per gli interventi di migliorie sui beni di terzi, realizzati nell'ambito delle attività del servizio gestione calore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano a 9.400 mila euro (9.918 mila euro nel 2020).

La voce terreni e fabbricati si riferisce agli immobili della sede della Società, oltre agli immobili di Strada Vecchia Cremonese e di via Besana 4, tutti in Lodi e tutti dati in locazione a terzi.

L'ammontare comprende 4.282 mila euro del valore della rivalutazione dei fabbricati, già ammortizzati alla data di chiusura dell'esercizio per euro 1.670 mila.

Gli incrementi dell'esercizio (6 mila euro) sono dovuti a lavori di manutenzione a carattere straordinario eseguiti presso l'immobile destinato a sede della Società. Tra la voce Fabbricati è compresa una piazzola ecologica il cui ammortamento, in deroga all'aliquota ordinariamente utilizzata del 3%, viene effettuato con l'aliquota del 10%, allineandone l'ammortamento alla durata del piano di rimborso concesso per la sua realizzazione.

Nella voce impianti e macchinari è compreso anche l'impianto di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica installato sulla copertura dell'immobile di Strada Vecchia Cremonese, il cui valore netto è pari a 41 mila euro, oltre a impianti generici pari a 25 mila euro e agli impianti di affissione per 1 mila euro.

La voce Altri beni rileva principalmente il valore degli automezzi e autovetture e dei mobili e macchine elettroniche.

La voce Immobilizzazioni in corso ed acconti si riferisce alle spese sinora sostenute per la realizzazione di nuovi impianti meccanici ed elettrici, presso uno degli immobili a disposizione della Società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Ammontano a 18.072 mila euro (17.909 mila euro nel 2020).

Partecipazioni

Ammontano a 17.811 mila euro (17.811 mila euro nel 2020).

Il valore è riferito alla partecipazione che la Società detiene nella controllata AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI S.r.l., nella partecipata SPORTING LODI S.s.d. a r.l. e in A2A S.p.a., iscritta nella voce Altre Imprese, rappresentata quest'ultima da 11.392.108 azioni del valore nominale di € 0,52 cadauna.

I dati di riferimento delle partecipazioni possedute, desunti dai bilanci al 31 dicembre 2021, in corso di approvazione da parte delle rispettive Assemblee, sono i seguenti (importi in migliaia di euro):

Ragione Sociale Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto al 31/12/2021	Utile / (Perdita)	% Possesso	Valore Quota P.N. Possesso	Valore a Bilancio
Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l. - Lodi (*)	223	2.302	370	89,5%	2.060	6.420
Totale partecipazioni in società controllate						6.420
Sporting Lodi S.s.d. a r.l. Lodi (**)	315	286	(18)	50%	143	157
Totale partecipazioni in società collegate						157

(*) Per quanto concerne la partecipazione nell'AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI S.r.l., la differenza tra il valore di iscrizione a bilancio e il valore del patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2021 è dovuta al fatto che il prezzo d'acquisto incorpora il valore non espresso dell'avviamento attribuibile all'azienda.

Si precisa che la percentuale di partecipazione è passata dal 100% all'89,5%. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

(**) Il valore della partecipazione in SPORTING LODI Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata, si riferisce all'acquisto della quota del valore nominale di euro 157 mila. Il maggior valore rispetto alla quota di patrimonio netto di possesso è dovuto ai risultati negativi della partecipata subito negli ultimi due esercizi a seguito della pandemia. La ripresa dell'attività a pieno ritmo già dalla fine dell'anno 2021 fa ragionevolmente ritenere che i risultati negativi verranno pienamente recuperati.

Per quanto attiene le 11.392.108 azioni rappresentative dello 0,36362759% del capitale sociale di A2A S.p.a., si precisa che il 15 dicembre 2021, con atto a ministero Dottor Edmondo Todeschini – Notaio in Milano -, è stato stipulato l'ultimo atto previsto dall'art. 2504 c.c. relativo alla fusione per incorporazione della ex partecipata Linea Group Holding S.p.a. in A2A S.p.a.. L'operazione, per espressa disposizione assunta nel predetto atto, ha avuto efficacia civilistica il 31 dicembre 2021, mentre quella contabile e fiscale è stata fatta retroagire all'1 gennaio 2021. In pari data all'efficacia civilistica, a seguito dell'annullamento delle azioni di LGH, attraverso l'applicazione del rapporto di concambio di 0,928 azioni di A2A per ogni azione di LGH annullata, ad Astem, che deteneva 12.275.978 azioni di LGH del valore nominale di € 1 cadauna, sono state assegnate 11.392.108 azioni di A2A del valore nominale di € 0,52 cadauna, pari a un valore borsistico al 31.12.2021 di 19.822 mila euro, a fronte di un valore d'iscrizione a bilancio pari a 11.235 mila euro. Sino al bilancio al 31 dicembre 2020, nonostante la partecipazione in LGH non fosse percentualmente rilevante, la stessa era rilevata tra le imprese collegate in considerazione degli accordi di partnership industriale e commerciale in essere, tali da rendere quella di Astem un'influenza notevole sulla partecipata, mentre nel bilancio 2021, stante le dimensioni dell'incorporante A2A e la percentuale azionaria detenuta, le azioni di quest'ultima sono iscritte nella voce Altre Imprese. Dette azioni, il cui valore di iscrizione a bilancio non si è modificato rispetto a quello di iscrizione della partecipazione annullata, sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto destinate a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale di Astem.

Crediti finanziari

Ammontano a 261 mila euro (98 mila euro nel 2020).

I crediti finanziari si riferiscono:

- Ad un finanziamento a titolo oneroso erogato in corso dell'esercizio a favore della controllata AFC Lodi s.r.l. per un importo complessivo pari a 164 mila euro. Il finanziamento è stato concesso alla controllata per un importo massimo di 400 mila euro, al tasso legale che risulterà in vigore durante il periodo di ammortamento, da destinarsi al pagamento dei beni e delle scorte della farmacia comunale 5 e da rimborsare in quattro quote annuali di pari importo scadenti la prima al 30 novembre 2022 e l'ultima al 30 novembre 2025, con contestuale pagamento degli interessi;
- all'importo residuo di un finanziamento a titolo oneroso, al tasso legale, concesso ad E.A.L. S.r.l. in liquidazione, ora fallita, pari a nominali 190 mila euro. In considerazione della possibilità di non incassare l'intera somma spettante, nei precedenti esercizi si è ritenuto prudenziale svalutare la metà del credito residuo; il valore netto di iscrizione in bilancio è perciò pari a 95 mila euro. Tuttavia, alla luce delle prospettive di recupero, si è ritenuto di non dover svalutare ulteriormente quest'ultimo importo;
- infine, a depositi cauzionali versati pari a 1 mila euro.

RIMANENZE

Ammontano a 8.991 mila euro (8.991 mila euro nel 2020).

Le rimanenze, il cui costo di acquisto è pari a 9.291 mila euro, sono riferite agli immobili acquistati negli esercizi precedenti dal Comune di Lodi per essere rivenduti e sono iscritti al loro valore di acquisto inclusi di oneri accessori. A seguito di valutazioni relative al presumibile valore di realizzo, nei precedenti esercizi è stato iscritto un apposito fondo svalutazione magazzino, di importo pari a 300 mila euro, che si ritiene congruo anche per l'esercizio in chiusura.

CREDITI

Ammontano a 2.286 mila euro (2.466 mila euro nel 2020).

Verso clienti

Ammontano a 798 mila euro (275 mila euro nel 2020).

I crediti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di 231 mila euro, che è ritenuto congruo per coprire le eventuali insolvenze presunte. Il fondo svalutazione crediti, rispetto al saldo 2020, ha subito un incremento di 3 mila euro.

Il notevole incremento dei crediti verso clienti rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla riclassificazione dei crediti commerciali verso la partecipata A2A S.p.A., mentre, sino al bilancio 2020, i corrispondenti crediti verso la partecipata LGH Group Holding venivano riclassificati tra i crediti verso collegate.

Verso Controllate

Ammontano a 94 mila euro (349 mila euro nel 2020).

Sono relativi a crediti verso la controllata Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l. ed includono esclusivamente crediti di natura commerciale. Il notevole decremento rispetto al precedente esercizio è ascrivibile all'assenza di crediti per dividendi non ancora distribuiti, posto che i dividendi deliberati nel corso del 2021 sono stati anche distribuiti.

Verso Collegate

Ammontano a 7 mila euro (554 mila euro nel 2020).

L'importo rilevato è afferente a crediti di natura commerciale verso la collegata Sporting Lodi. Il notevole decremento della voce è determinato dalla riclassificazione dei crediti commerciali verso la partecipata A2A tra i crediti verso clienti, come già illustrato in precedenza.

Verso Controllanti - Comune di Lodi

Ammontano a 851 mila euro (666 mila euro nel 2020).

I crediti verso il Comune di Lodi si riferiscono a crediti di natura commerciale, fatta salva la somma di 2 mila euro relativa a depositi cauzionali per la locazione di un magazzino.

Crediti tributari

Ammontano a 51 mila euro (29 mila euro nel 2020).

I crediti tributari rilevano crediti IRES a rimborso (a seguito di istanza di rimborso credito IRES su IRAP) per 20 mila euro, a crediti per Iva per 17 mila euro, al credito IRAP derivante dalla stima delle imposte dell'esercizio per 6 mila euro e, per la parte residua, il credito si riferisce a ritenute subite.

Imposte anticipate

Ammontano a 459 mila euro (569 mila euro nel 2020).

Le imposte anticipate riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze di natura temporanea tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori in bilancio; tali imposte sono calcolate alle aliquote previste dalla normativa vigente.

Le imposte anticipate sono state calcolate in funzione dell'aliquota IRES del 24% e dell'aliquota IRAP del 3,9%. I crediti per imposte anticipate sono originati dalle seguenti riprese fiscali (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Importo	IRES corrispondente	IRAP corrispondente
Ammortamento rivalutazione immobile	385	93	13
Ammortamento avviamento	42	10	2
Ammortamento piazzola ecologica	415	100	-
Fondo oneri Premungas	317	76	-

Fondo svalutazione magazzino	300	72	12
Fondo svalutazione crediti commerciali	212	51	-
Perdite fiscali 2021	125	30	-
Totale crediti imposte anticipate 2021		432	27
Crediti imposte anticipate 2020		520	49
Saldo imposte anticipate a conto economico		(88)	(22)

Verso altri

Ammontano a 26 mila euro (23 mila euro nel 2020).

L'importo dei crediti iscritti in bilancio è dovuto ad alcuni crediti di modesto importo con scadenza entro l'esercizio successivo, il principale dei quali (17 mila euro) si riferisce al credito nei confronti della estinta Sogir la cui riscossione è legata al realizzo del credito IVA a cura della Liquidatrice.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a 2.421 mila euro (2.263 mila euro nel 2020).

Sono relative alla giacenza sui conti correnti bancari e postali per 2.430 mila euro e a denaro e valori in cassa per 1 mila euro.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 27 mila euro (33 mila euro nel 2020).

Risconti attivi

Ammontano a 27 mila euro (33 mila euro nel 2020).

Di seguito il dettaglio della Voce Risconti attivi.

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Consulenze tecniche	9	9	-
Canoni licenza e manutenzione	2	2	-
Imposta registro	3	3	-
Assicurazioni	12	12	-
Altri risconti attivi	1	1	-
TOTALE	27	27	-

CREDITI SUPERIORI A CINQUE ANNI

Non sussistono crediti di durata superiore ai 5 anni.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Ammonta a 31.060 mila euro (29.597 mila euro nel 2020).

Il Capitale Sociale, pari a euro 5.771.100, è costituito da 115.422 azioni da 50 euro cadauna e non è variato nel corso dell'esercizio. Lo stesso, alla data del 31 dicembre 2021, è detenuto per il 99,22%, pari a 114.527 azioni (per un valore nominale di 5.726 mila euro), dal Comune di Lodi e la rimanente parte, ad eccezione di 224 azioni in portafoglio della stessa Astem, sono di proprietà di altri 20 Comuni. Le variazioni intervenute nel corso del 2021 e nel marzo 2022 sono illustrate nella Relazione sulla Gestione.

La Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, per un totale di euro 51 mila, contro i precedenti 12 mila, è relativa alle 224 azioni di proprietà della Società, di cui 25 sottoscritte in seguito agli scarti dell'aumento di

Capitale Sociale, 44 acquistate nel corso del 2020 da tre Comuni e ulteriori 155 acquistate nel corso del 2021 da 11 Comuni.

La riserva legale è stata incrementata per 63 mila euro a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2020 deliberato dall'assemblea degli Azionisti tenutasi il 15 luglio 2021; in quella stessa sede è stata altresì deliberata la destinazione a riserva straordinaria finalizzata a finanziare futuri investimenti per 251 mila euro, nonché la distribuzione del rimanente utile 2020 per 941 mila euro.

Il prospetto allegato n. 3 riporta le variazioni intervenute nell'esercizio delle singole voci del Patrimonio Netto, con il dettaglio della disponibilità e distribuibilità delle riserve stesse.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a 393 mila euro (978 mila euro nel 2020), e sono così suddivisi:

Per trattamento di quiescenza e obblighi similari

Ammonta a 317 mila euro (334 mila euro nel 2020).

Si tratta di un fondo costituito per gli oneri futuri basato sulla stima degli importi da corrispondere a titolo di pensione integrativa agli ex dipendenti iscritti al Fondo Premungas con una specifica modalità di calcolo e per l'indennità gas prevista dagli accordi in essere. L'importo stanziato in tale fondo è diminuito rispetto all'esercizio precedente per gli utilizzi a copertura degli esborsi sostenuti, pari a 17 mila euro. Il saldo del fondo per Trattamento di Quiescenza e Obblighi Similari risultante alla data di chiusura dell'esercizio è ritenuto congruo per soddisfare gli impegni futuri.

Fondo per imposte, anche differite

Ammontano a 76 mila euro (80 mila euro nel 2020).

Il saldo è relativo all'IRES calcolata sulla plusvalenza in relazione ad un conferimento in neutralità fiscale di ramo d'azienda effettuato nel 2010 che, ove realizzato, verrà assoggettato a tassazione limitatamente all'importo di 317 mila euro.

Nel seguente prospetto le variazioni intervenute nel Fondo imposte differite

		IRES	IRAP
Fondo imposte differite 1/1/2021		80	-
Descrizione	Importo	IRES corrispondente	IRAP corrispondente
Utilizzi dell'esercizio	15	4	-
Accantonamenti dell'esercizio	-	-	-
Totale fondo imposte differite 2021		76	-
Fondo imposte differite 2020		80	-
Saldo imposte differite a conto economico		(4)	-

Altri fondi per rischi e oneri

Nessun ammontare per il 2021 (565 mila euro nel 2020).

I fondi stanziati nei precedenti esercizi erano riferiti a impegni e/o contenziosi possibili per i quali si stimava di poter sostenere oneri in futuro sia per esiti giudiziari sfavorevoli che per volontà di operare in via transattiva. Detti impegni erano correlati agli accordi di cessione della partecipazione in LGH, avvenuta nel corso del 2016.

Tuttavia, a seguito dell'attuazione della fusione di LGH in A2A nel corso del 2021, si sono realizzati gli impegni assunti da A2A nei confronti dei soci di minoranza di LGH e, per ciò che riguarda Astem, il venir meno di qualsiasi responsabilità in relazione agli accordi di cessione stipulati nel corso del 2016. In conseguenza di ciò, sono stati annullati, e in parte utilizzati, i fondi per rischi e oneri iscritti nei precedenti esercizi.

Nelle seguenti tabelle il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio (importi in migliaia di euro):
 Fondo rischi ed oneri impegni e contenziosi in essere

	Valori /000	Importo
Consistenza all' 1.01.2021		565

Annullamento del fondo per il venir meno dei presupposti di iscrizione e/o utilizzi nel corso del 2021	(565)
Accantonamenti dell'esercizio	-
Totale al 31.12.2021	-

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Ammonta a complessivi 60 mila euro (58 mila euro nel 2020).

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

<i>Valori /000</i>	Importo
Consistenza all' 1.01.2021	58
Utilizzi e destinazione a fondi previdenza complementare	(44)
Accantonamenti dell'esercizio	46
Totale al 31.12.2021	60

DEBITI

Ammontano a 10.186 mila euro (11.524 mila euro nel 2020).

Essi sono così composti:

Debiti verso soci per finanziamenti

Ammontano a 6.000 mila euro (6.000 mila euro nel 2020).

L'importo è relativo al debito residuo sul finanziamento iniziale di 12.600 mila euro ottenuto nel 2008 per l'acquisizione di immobili da rivendere sul mercato. In funzione della collocazione nell'attivo circolante di detti beni (gli stessi sono compresi nel magazzino), anche il debito in commento è iscritto tra quelli scadenti entro il corrente anno.

Debiti verso banche

Ammontano a 2.314 mila euro (2.620 mila euro nel 2020).

Il debito riguarda la quota capitale residua relativa al mutuo sottoscritto in data 25 luglio 2013 con Banco Popolare (attualmente Banco BPM) della durata di 15 anni, rimborsabile in rate trimestrali alla fine di ciascun trimestre solare, dal 30/09/2013 al 30/06/2028 e concesso a un tasso fisso del 4% su base annua.

Descrizione mutuo	Saldo 31/12/21	Scadenti entro l'anno	Scadenti entro 5 anni	Scadenti oltre 5 anni
Mutuo Banco BPM	2.314	318	1.726	588
Totale	2.314	318	1.726	588

Tale mutuo è garantito da ipoteca iscritta sugli immobili di proprietà, ovvero della sede di Viale Dante 2 e dell'immobile in Strada Vecchia Cremonese, a Lodi.

Debiti verso altri finanziatori

Nessun ammontare per il 2021 (75 mila euro nel 2020).

Nel corso dell'esercizio è stato estinto il finanziamento decennale ottenuto da Regione Lombardia per l'investimento sulle reti di teleriscaldamento conferito dalla allora controllata Astem Energy.

Acconti

Ammontano a 0,01 mila euro (51 mila euro nel 2020).

Si tratta di depositi cauzionali passivi.

Debiti verso fornitori

Ammontano a 1.154 mila euro (1.194 mila euro nel 2020).

Sono relativi a fatture ricevute o da ricevere per beni consegnati o prestazioni ricevute nel 2021.

Debiti verso controllate

Ammontano a 1 mila euro (305 mila euro nel 2020).

Si riferiscono a debiti di natura commerciale nei confronti di Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l.. Il notevole decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'estinzione di un finanziamento oneroso erogato dalla controllata alla controllante Astem.

Debiti verso collegate

Nessun ammontare (23 mila euro nel 2020).

La riclassificazione dei rapporti commerciali di A2A (ex LGH Group) tra i fornitori ordinari ha fatto venir meno i debiti di natura commerciale verso collegate.

Debiti verso Controllanti - Comune di Lodi

Ammontano a 531 mila euro (563 mila euro nel 2020). Sono costituiti da:

- Debiti per importi incassati nell'esercizio per Pubblicità, Affissioni e Tosap, ora in parte inglobati nella Tassa Unica, da versare pari a 530 mila euro;
- Debiti per interessi su finanziamento maturati per 1 mila euro.

Debiti tributari

Ammontano a 22 mila euro (39 mila euro nel 2020).

Sono relativi esclusivamente a debiti per ritenute IRPEF da versare riferiti alle competenze di dipendenti e lavoratori autonomi del mese di dicembre.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

Ammontano a 48 mila euro (42 mila euro nel 2020).

Riguardano gli importi da versare per il pagamento delle competenze dei dipendenti e degli amministratori del mese di dicembre.

Altri debiti

Ammontano a 117 mila euro (611 mila euro nel 2020).

L'ammontare della voce altri debiti è costituito da debiti per ratei ferie, festività e premi verso dipendenti per 107 mila euro e a incassi TAP/TOSAP di utenti non riscontrati per 10 mila euro.

Il notevole decremento rispetto al precedente esercizio è determinato dal venir meno del debito verso A2A a seguito dell'avversarsi delle condizioni degli *earn in*, cessionaria della quota di partecipazione LGH nel corso del 2016; l'accordo di risoluzione dei patti, correlato alla fusione per incorporazione di LGH in A2A, ha fatto venir meno debiti per 506 mila euro.

Si precisa che – oltre ai debiti verso banche indicati in precedenza – non vi sono ulteriori debiti con scadenza oltre i 5 anni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 54 mila euro (53 mila euro nel 2020).

Ratei passivi

Ammontano a 1 mila euro (6 mila euro nel 2020).

Si riferiscono a quote di costi di competenza dell'esercizio ma non ancora liquidati.

Risconti passivi

Ammontano a 53 mila euro (47 mila euro nel 2020).

Sono relativi ad un contributo ricevuto dalla Regione Lombardia per la ristrutturazione dell'immobile di Viale Dante. Gli stessi sono trasferiti a conto economico nella stessa proporzione dell'ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

Di seguito il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti passivi.

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Risconti passivi			
Contributi Regione Lombardia	44	13	31
Manutenzioni impianti	8	8	-
Ratei passivi			
Varie di entità non apprezzabile	1	1	-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	53	22	31

CONTENUTO E VARIAZIONI DEL CONTO ECONOMICO

Seguendo lo schema e i raggruppamenti nelle varie voci del conto economico, di seguito si commentano le sue principali voci.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

1 – RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI DI SERVIZI

Valori /000	2021	2020
A – Servizio Energia	1.850	1.443
B – Servizio gestione verde	693	704
C – Servizi vari ed altri ricavi	502	512
D – Servizi di facility management	52	86
	3.097	2.745

A - Servizio ENERGIA

I ricavi sono relativi alla gestione del calore / raffrescamento degli impianti di fabbricati del comune di Lodi e di alcune altre strutture. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

B - Servizio Gestione VERDE

I ricavi sono relativi alle prestazioni rese per la gestione, manutenzione e conservazione del verde pubblico nella città di Lodi e di alcune altre strutture. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

C - Servizi VARI ed altri ricavi ESTERNI

I ricavi sono relativi alla gestione riscossione tributi per conto del comune di Lodi per 256 mila euro, a servizi di gestione amministrazione, finanza e controllo per la controllata Azienda Farmacie Comunali per 83 mila euro, nonché ai servizi di gestione del Tempio civico dell'Incoronata per 59 mila, di portierato presso la sede del Comune di Lodi per 60 mila euro, oltre al servizio di gestione dello sportello URP del Comune di Lodi per 43 mila euro, oltre a ricavi per servizi vari alla collegata LGH per 2 mila euro

D - Servizi di facility management

I ricavi sono relativi alla fatturazione dei servizi di gestione immobili affittati alla società LINEA GESTIONI S.r.l. e ad altre società dell'ex Gruppo LGH.

A.5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano a 1.392 mila euro (848 mila euro nel 2020).

I valori sono relativi a:

- Affitto immobili per 789 mila euro;
- Quota annuale di competenza contributi Regione Lombardia per 3 mila euro;
- Ricavi contributi GSE per 19 mila euro;
- Ricavi per credito di imposta per acquisto beni strumentali nuovi per 2 mila euro;
- Ricavi per servizi vari a controllata per 6 mila euro;
- Sopravvenienze attive varie per 573 mila euro.

L'affitto immobili è relativo ai canoni per l'uso dell'immobile di Strada Vecchia Cremonese corrisposto da Linea Group Holding, al canone corrisposto dall'INPS per l'uso dell'immobile sito in via Besana 4 a Lodi e, in via residuale, per la locazione di alcuni box.

L'importo dei contributi in conto impianti si riferisce al risconto del contributo a fondo perduto ricevuto dalla Regione Lombardia e ai contributi del GSE per l'energia autoprodotta dai pannelli fotovoltaici installati sugli immobili della società.

Il notevole importo della voce sopravvenienze attive, avente carattere e incidenza eccezionale, è stato determinato dall'annullamento del Fondo rischi ed oneri, a seguito del venir meno dei presupposti per cui il fondo era stato stanziato, come illustrato in precedenza.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6 - PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

<i>Valori /000</i>	2021	2020
Combustibili (gas, metano, calore)	711	493
Energia elettrica	7	8
Altri materiali	190	113
	908	614

B.7 - PER SERVIZI

Le prestazioni di servizi sono relative a:

<i>Valori /000</i>	2021	2020
Manutenzioni, riparazioni, assistenza	254	122
Compensi ed oneri consiglieri	44	44
Compensi ed oneri Collegio sindacale	32	26
Compensi prestazioni di consulenza	137	99
Revisione e certificazione contabile	16	17
Assicurazioni	32	30

Postali e telefoniche	17	16
Costi per "service" da terzi	-	20
Spese gestione verde e calore	550	553
Commissioni e spese bancarie	47	41
Altre spese per servizi	58	59
	1.187	1.027

B.8 – GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano a 11 mila euro (16 mila euro nel 2020).

Nel corso dell'esercizio è stato riscattato l'unico automezzo acquisiti in leasing nei precedenti esercizi.

B.9 – PER IL PERSONALE

Ammontano a 937 mila euro (848 mila euro nel 2020).

La posta di bilancio rileva tutti gli oneri diretti e indiretti relativi al personale dipendente in forza nel corso del 2021.

B.10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

• *AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI*

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali ammontano a 81 mila euro e gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali a 577 mila euro (rispettivamente 88 mila euro e 585 mila euro nel 2020). La suddivisione analitica degli ammortamenti per ciascuna voce delle immobilizzazioni è dettagliata nell'allegato n. 2.

• *SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE*

Ammonta a 3 mila euro (nessun accantonamento nel 2020).

B.14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano a 179 mila euro (193 mila euro nel 2020).

La voce di bilancio rileva per:

- IMU, imposte e tasse varie per 155 mila euro;
- IVA indetraibile principalmente per le attività esenti (aggi per riscossione tributi) per 4 mila euro;
- Altri oneri di gestione per 2 mila euro;
- Sopravvenienze passive ordinarie e altri oneri per 18 mila euro.

C.15 – PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Ammontano a 1.545 mila euro (1.077 mila euro nel 2020).

Sono relativi ai dividendi dell'esercizio 2021 della controllata Farmacie Comunali Lodi srl per 100 mila euro, a quelli, di natura straordinaria e deliberati in occasione della fusione per incorporazione, relativi alla collegata LGH S.p.A. per 1.445 mila euro. Il provento finanziario iscritto è di entità ed incidenza eccezionale.

C.16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Ammontano a 506 mila euro (1 mila euro nel 2020).

Sono relativi alla sopravvenienza attiva di natura finanziaria correlata al venir meno dei debiti per *earn in*, a seguito

degli accordi propedeutici alla fusione per incorporazione A2A-LGH Group Holding. Il provento finanziario iscritto è di entità eccezionale.

C.17 - INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Ammontano a 102 mila euro (117 mila euro nel 2020).

Gli oneri finanziari da controllanti pari a 600 euro (3 mila euro nel 2020) sono relativi agli interessi sul finanziamento in essere con l'Ente controllante Comune di Lodi; gli interessi e gli oneri finanziari verso altri, pari a 101 mila euro (114 mila euro nel 2020) si riferiscono quasi interamente al mutuo in essere.

D.18 - RIVALUTAZIONI

Nessuna rilevazione per l'esercizio in chiusura (53 mila euro nel 2020).

20 – IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio ammontano a complessivi 114 mila euro (-17 mila euro nel 2020).

Le imposte correnti sono relative alla sola IRAP calcolata all'aliquota fiscale vigente del 3,9%, tenendo conto delle variazioni sia in aumento che in diminuzione previste dalle norme fiscali vigenti.

Le imposte anticipate e differite di importo complessivo pari a 106 mila euro derivano dalla variazione delle differenze temporanee tra il risultato di bilancio e il reddito fiscale intervenute nell'esercizio, come da prospetti evidenziati nel commento delle voci patrimoniali. Per quanto concerne le imposte anticipate/differite queste sono state calcolate nella misura del 24% ai fini IRES, e del 3,9% ai fini IRAP.

Nella seguente tabella il dettaglio della Voce imposte dell'esercizio (importi espressi in euro/migliaia):

Descrizione	Correnti	Anticipate/(differite)	Saldo
IRES	-	84	84
IRAP	8	22	30
Totale imposte	8	106	114

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E ONERE FISCALE TEORICO DI BILANCIO

RICONCILIAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE IRES (valori espressi in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	2.557	
Onere fiscale teorico	24%	614
<i>Variazioni in aumento del reddito di esercizio</i>		
IMU	139	
Spese mezzi trasporto indeducibili	9	
Ammortamenti indeducibili	83	
Altre variazioni in aumento	37	
Totale variazioni in aumento	268	
<i>Variazioni in diminuzione del reddito di esercizio</i>		
Compensi amministratori percepiti	14	
Quota esente dividendi percepiti	1.468	
Superammortamento 30%-40%	7	
Sopravvenienze attive fondi rischi in precedenza non dedotti	565	
Sopravvenienza attiva mancato earn in	506	
Recupero interessi passivi periodi imposta precedenti	311	
Altre variazioni in diminuzione	79	
Totale variazioni in diminuzione	2.950	
Reddito imponibile	(125)	
Imposte correnti dell'esercizio		-

Imposte anticipate/differite		84
IRES dell'esercizio effettiva		84

RICONCILIAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE IRAP (valori espressi in euro/migliaia)

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Differenza Valore Costi della produzione	1.547	
Onere fiscale teorico	3,90%	60
<i>Variazioni in aumento</i>		
IMU	139	
Costo collaboratori	15	
Altre variazioni in aumento	17	
Totale variazioni in aumento	172	
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
Utilizzo fondi rischi ed oneri	565	
Altre variazioni in diminuzione	6	
Deduzioni costo personale dipendente	931	
Totale variazioni in diminuzione	1.502	
Valore della produzione netta	217	
IRAP corrente dell'esercizio		8
Imposte anticipate/differite		22
IRAP dell'esercizio		30

ALTRE INFORMAZIONI
RICAVI E COSTI DI ENTITA' O DI INCIDENZA ECCEZIONALI

Fatta eccezione per la distribuzione di riserve da parte della ex collegata LGH prima della fusione in A2A, oltre al venir meno di debiti per l'annullamento dell'earn-in e degli impegni cui i Fondi per rischi ed oneri erano correlati, nel corso dell'esercizio 2021 la Società non ha né realizzato ricavi o proventi, né sostenuto costi di incidenza e/o entità eccezionali.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nonostante l'attuale scenario che vede sommarsi una serie innumerevole di fattori negativi, quale, da un lato, il perdurare, anche se molto mitigato, degli effetti della pandemia sanitaria da Covid-19 e le conseguenze del conflitto russo - ucraino, dall'altro, comportante, sotto il profilo prettamente economico, enormi difficoltà sia nel reperimento delle materie prime, e conseguentemente di ogni bene, sia nell'approvvigionamento delle risorse energetiche, questo Consiglio, a meno di fatti attualmente non prevedibili, non ha dubbi circa il fatto che la Società, grazie, oltre che all'essenzialità di talune attività svolte, alla solvibilità dei Committenti e alla sua solidità patrimoniale e finanziaria, possa continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, continuando così a conservare il presupposto della continuità aziendale.

In particolare, per quanto riguarda l'aumento del costo di approvvigionamento delle fonte energetiche impiegate nel funzionamento degli impianti termici degli immobili gestiti per conto di nostri committenti (soprattutto del nostro azionista di maggioranza Comune di Lodi), si segnala che detti aumenti non hanno incidenza negativa sul risultato economico della Società in quanto costituiscono elementi che vengono considerati nella determinazione dei correlati ricavi fatturati alle rispettive committenti.

Per una miglior trattazione del punto si rinvia comunque allo specifico capitolo intitolato *Evoluzione prevedibile della Gestione* contenuto nella Relazione sulla Gestione.

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI

Il compenso previsto per il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2021 è pari a 42 mila euro, oltre ai contributi di legge.

Il compenso previsto per il Collegio Sindacale per l'esercizio 2021 è pari a 19 mila euro, oltre a quanto spettante per le effettive ore di presenza, le spese e i contributi di legge per ulteriori 7 mila euro.

I compensi del Presidente, dei membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo sono stati adeguati all'art. 6, comma 6, della Legge 78/2010.

I compensi corrisposti alla società di revisione per l'anno 2021 ammontano complessivamente a 16 mila euro.

Si precisa, inoltre, ai sensi dell'art. 2427, n. 15), Cod. civile, che la Società non ha concesso alcun credito o anticipazione né ai componenti il Consiglio di Amministrazione, né a quelli del Collegio Sindacale, né ha assunto per loro conto impegni per effetto di garanzie prestate.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Durante l'esercizio 2021 non sono intervenute operazioni con parti correlate rientranti tra quelle di cui al disposto dell'art. 2427, n. 22-bis), Cod. civile, ovvero operazioni di entità rilevante e non concluse a normali condizioni di mercato.

Gli elementi economici e patrimoniali dei rapporti intrattenuti nell'esercizio con le parti correlate sono sintetizzati nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE PRESTATE

Ammontano a 9.444 mila euro (9.444 mila euro nel 2020).

Le Fidejussioni prestate per nostro conto a favore di terzi ammontano a complessivi 444 mila euro, rilasciate dal Banco Popolare, filiale di Lodi, a titolo di garanzia di impegni contrattuali in essere.

Le Garanzie reali a favore di terzi, dell'importo di 9 milioni di euro, rilevano l'importo dell'ipoteca iscritta dal Banco BPM sull'immobile di proprietà in Strada Vecchia Cremonese e della sede di Viale Dante a Lodi, a garanzia del mutuo già sopra descritto nel paragrafo di commento dei debiti verso banche.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-ter), Codice civile si precisa che la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL C.C.

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE A SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI E COMUNQUE A VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, AI SENSI DELLA LEGGE N. 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124, come modificata dal c.d. Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) recante la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" entrata in vigore il 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti. A tal fine, ha disposto che le Società indichino nella Nota integrativa, a partire dal 2018, le erogazioni pubbliche, i sussidi, i vantaggi e i contributi ricevuti non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Premesso ciò, si riportano di seguito i relativi importi e la loro provenienza:

- Contributo in conto esercizio erogato da GSE, per un ammontare pari a 19.480 euro.

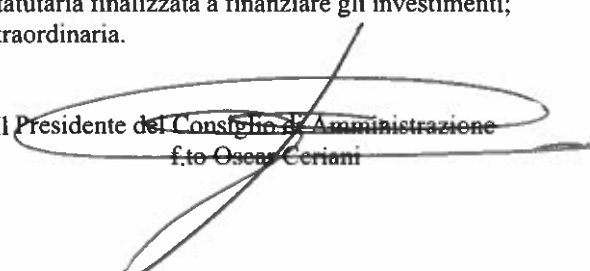
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Alla luce di tutto quanto precede, l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2021 e, tenuto conto anche della previsione contenuta nell'art. 34 dello statuto vigente, di destinare il risultato dell'esercizio, pari a un utile di 2.442.244 euro, come segue:

- quanto all'importo di 122.112 euro a Riserva Legale;
- quanto all'importo di 488.449 euro a specifica Riserva Statutaria finalizzata a finanziare gli investimenti;
- quanto al residuo importo di 1.831.683 euro a Riserva Straordinaria.

Lodi, 03 Maggio 2022.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
f.to Oscar Ceriani



BILANCIO 2021

Allegato n. 1 alla NOTA INTEGRATIVA

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

	Saldo al 31/12/2020	Aumenti (Diminuzioni)	Saldo al 31/12/2021
ATTIVO			
A) CREDITI VERSO SOCI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	630.639	(75.137)	555.502
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.918.233	(518.069)	9.400.164
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	17.909.126	162.818	18.071.944
TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	28.457.998	(430.388)	28.027.610
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci	8.991.116		8.991.116
5) Acconti			
6) Altre			
TOTALE DELLE RIMANENZE	8.991.116		8.991.116
II CREDITI			
1) verso utenti e clienti	275.455	523.081	798.536
2) verso imprese controllate	349.356	(255.254)	94.102
3) verso imprese collegate	553.501	(546.380)	7.121
4) verso controllanti	665.884	184.976	850.860
5-bis) crediti tributari	30.523	20.361	50.884
5-ter) imposte anticipate	568.820	(109.483)	459.337
5-quater) verso altri	22.256	3.411	25.667
TOTALE DEI CREDITI	2.465.795	(179.288)	2.286.507
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie			
6) Altri titoli			
TOTALE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali presso:	2.257.642	163.162	2.420.804
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	5.443	(4.809)	634
TOTALE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.263.085	158.353	2.421.438
C - TOTALE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	13.719.996	(20.935)	13.699.061
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi			
2) Risconti attivi	33.181	(5.706)	27.475
3) Disagio sui prestiti			
D - TOTALE RATEI E RISCONTI	33.181	(5.706)	27.475
TOTALE ATTIVO	42.211.175	(457.029)	41.754.146

BILANCIO 2021

Allegato n. 1 alla NOTA INTEGRATIVA

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**PASSIVO****A) PATRIMONIO NETTO**

I	CAPITALE SOCIALE	5.771.100		5.771.100
II	RISERVE DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI			
III	RISERVE DI RIVALUTAZIONE			
a)	Legge n. 72 del 1983	292.377		292.377
b)	Legge n. 185 del 2008	4.248.756		4.248.756
IV	RISERVA LEGALE	997.447	62.710	1.060.157
V	RISERVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO			
VI	RISERVE STATUTARIE O REGOLAMENTARI			
VII	ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE			
a)	Riserva straordinaria	10.458.855	250.839	10.709.694
b)	Fondo contributi in c/capitale per investimenti	99.187		99.187
c)	Riserva ex legge 127/97	2.251.283		2.251.283
d)	Avanzo di Fusione (Astem Energy	4.235.972		4.235.972
VIII	UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO			
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.254.196	1.188.048	2.442.244
	Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(11.940)	(38.522)	(50.462)
	TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO	29.597.233	1.463.075	31.060.308

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi similari	333.702	(16.721)	316.981
2)	Per imposte, anche differite	79.581	(3.601)	75.980
3)	Altri	565.000	(565.000)	
	TOTALE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI	978.283	(585.322)	392.961

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

		58.361	1.508	59.869
--	--	--------	-------	--------

D) DEBITI

1)	Obbligazioni ordinarie			
2)	Obbligazioni convertibili			
3)	debiti verso soci per finanziamenti	6.000.000		6.000.000
4)	Debiti verso banche	2.619.580	(305.781)	2.313.799
5)	Debiti verso altri finanziatori	75.000	(75.000)	
6)	Acconti	51.410	(51.400)	10
7)	Debiti verso fornitori	1.194.079	(40.363)	1.153.716
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito			
9)	Debito verso imprese controllate	305.444	(304.904)	540
10)	Debito verso imprese collegate	22.840	(22.840)	
11)	Debiti verso controllante	563.230	(32.193)	531.037
12)	Debiti tributari	38.927	(16.521)	22.406
13)	Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	42.335	6.114	48.449
14)	Altri debiti	610.986	(494.133)	116.853
	TOTALE DEI DEBITI	11.523.831	(1.337.021)	10.186.810

E) RATEI E RISCONTI

1)	Ratei passivi	6.242	(5.500)	742
2)	Risconti passivi	47.225	6.231	53.456
3)	Disagio sui prestiti			
	TOTALE DEI RATEI E DEI RISCONTI	53.467	731	54.198

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2020	Aumenti (Diminuzioni)	Saldo al 31/12/2021
42.211.175	(457.029)	41.754.146

VOCI	CONSISTENZA AL 01.01.2021			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2021				TOTALE al 31.12.2021
	COSTO STORICO	Rivalutazioni	TOTALE 01.01.2021	Acquisizioni	Riclassifiche a/da altri conti	Alienazioni Rettifiche	Ammortamenti	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
1 - COSTI DI IMPIANTO	3.965		3.965					3.965
- fondo ammortamento	-3.965		-3.965					-3.965
Totale								
2 - COSTI DI RICERCA E SVILUPPO								
- fondo ammortamento								
Totale								
3 - DIRITTI DI BREVETTO, SOFTWARE, ecc.	11.249		11.249	5.916				17.165
- fondo ammortamento	-9.714		-9.714				-3.140	-12.854
Totale	1.535		1.535	5.916			-3.140	4.311
4 - CONCESSIONI, MARCHI, LICENZE E DIRITTI SIMILI								
- fondo ammortamento								
Totale								
5 - AVVIAMENTO	68.880		68.880					68.880
- fondo ammortamento	-68.880		-68.880					-68.880
Totale								
6 - ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.632.176		1.632.176					1.632.176
- fondo ammortamento	-1.003.072		-1.003.072				-77.913	-1.080.985
Totale	629.104		629.104				-77.913	551.191
7 - IMMOB. IN CORSO E ACCONTI								
TOTALE Immob. IMMATERIALI	630.639		630.639	5.916			-81.053	555.502
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
1 - TERRENI	1.286.039		1.286.039					1.286.039
1 - FABBRICATI	10.124.000	4.281.774	14.405.774	5.500				14.411.274
- fondo ammortamento	-4.379.329	-1.541.439	-5.920.768				-514.950	-6.435.718
Totale	7.030.710	2.740.335	9.771.045	5.500			-514.950	9.261.595
2 - IMPIANTI E MACCHINARIO	552.284		552.284	10.669		-5.266		556.887
- fondo ammortamento	-452.109		-452.109			6.066	-41.535	-491.578
Totale	100.175		100.175	10.669			-45.535	65.309
3 - ATTREZZATURE INDUST. E COMMERC.	41.789		41.789	5.738				47.527
- fondo ammortamento	-25.339		-25.339				-4.306	-29.645
Totale	16.450		16.450	5.738			-4.306	17.882
4 - ALTRI BENI	97.915		97.915	24.412		-4.988		117.339
- fondo ammortamento	-67.352		-67.352			4.988	11.870	-74.234
Totale	30.563		30.563	24.412			-11.870	43.105
5 - IMMOB. MAT. IN CORSO E ACCONTI				12.273				12.273
TOTALE Immob. MATERIALI	7.177.698	2.740.335	9.918.033	58.592			-570.661	9.400.164

BILANCIO 2021

Allegato n. 3 alla NOTA INTEGRATIVA



VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

valori in migliaia di euro

	CAPITALE SOCIALE	Riserva rivalut. ex lege 72/83-185/08	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Riserva Straordinaria		Fondo contributi c/capitale	Riserva ex legge 127/97	Avanzo di fusione con Astem Energy		Utili Riportati a nuovo	Utile esercizio	Riserva negativa azioni proprie	TOTALE
						vincolata investimenti futuri				vincolata				
POSSIBILE UTILIZZO		A - B - (1)	B		A - B - C	A - B - C	A - B - (1)	A - B - C	A - B - C	A - B - C	A - B - C	A - B - C		
Saldo al 31.12.2018	5.771.100	4.541.133	896.580	0	739	10.054.647	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	771.634	(1.250)	28.621.025
Assemblea Ordinaria del 28/06/2019: Destinazione parziale Utile 2018 a riserva Distribuzione parziale Utile 2018			38.582			154.327						(192.909) (578.725)		0 (578.725)
Utile esercizio 2019												1.245.706		1.245.706
Saldo al 31.12.2019	5.771.100	4.541.133	935.162	0	739	10.208.974	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	1.245.706	(1.250)	29.288.007
Assemblea Ordinaria del 29/06/2020: Destinazione parziale Utile 2019 a riserva Distribuzione parziale Utile 2019 Acquisto azioni proprie			62.285			249.141						(311.426) (934.280)	(10.690)	0 (934.280) (10.690)
Utile esercizio 2020												1.254.196		1.254.196
Saldo al 31.12.2020	5.771.100	4.541.133	997.447	0	739	10.458.115	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	1.254.196	(11.940)	29.597.233
Assemblea Ordinaria del 15/07/2021: Destinazione parziale Utile 2020 a riserva Distribuzione parziale Utile 2020 Acquisto azioni proprie			62.710			250.839						(313.550) (940.646)	(38.522)	(1) (940.646) (38.522)
Utile esercizio 2021												2.442.244		2.442.244
Saldo al 31.12.2021	5.771.100	4.541.133	1.060.157	0	739	10.708.954	99.187	2.251.283	321.712	3.914.260	0	2.442.244	(50.462)	31.060.308

ASTEM S.P.A.
RENDICONTO FINANZIARIO 31/12/2021
Applicazione metodo indiretto

	2021	2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile d'esercizio	2.442.244	1.254.196
Imposte sul reddito	114.357	-17.374
Interessi attivi/passivi	102.268	116.053
(Plusvalenze)	0	0
Minusvalenze	0	0
(Dividendi)	-1.545.306	-1.077.360
1) utile dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.113.563	275.515
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
accantonamento fondo TFR	46.220	42.445
Ammortamento delle immobilizzazioni	657.713	672.615
Rettifiche di valore partecipazioni	0	-52.596
+/- altre rettifiche non monetarie	-1.054.403	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-350.470	662.464
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	763.093	937.979
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	42.177	49.708
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-400.300	-392.463
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	5.706	-244
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	731	-439
Altri decrementi/(altri incrementi) del ccn	-16.398	73.486
Totale variazioni del capitale circolante netto	-368.084	-269.952
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	395.009	668.027
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-102.268	-116.053
+ dividendi incassati	1.545.306	1.149.800
(Imposte sul reddito pagate)	-14.413	-10.871
(Utilizzo fondi)	-78.007	-51.689
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	1.350.618	971.187
Flusso finanziario dell'attività operativa	1.745.627	1.639.214
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	-58.591	-57.590
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	-5.916	-4.600
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	-38.522	-10.690
(Erogazione finanziamenti partecipate)	-164.000	0
Flussi finanziari derivanti dall'attività investimento	-267.029	-72.880
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	-380.781	-668.849
Variazione crediti finanziari vs terzi	1.182	197
(Dividendi erogati)	-940.646	-934.280
Flussi derivanti da attività finanziamento	-1.320.245	-1.602.932
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	158.353	-36.598
Depositi bancari e postali inizio esercizio	2.257.642	2.291.554
Denaro e valori in cassa inizio esercizio	5.443	8.129
Totale liquidità inizio esercizio	2.263.085	2.299.683
variazione netta disponibilità liquide	158.353	-36.598
Totale liquidità fine esercizio	2.421.438	2.263.085
di cui depositi bancari e postali	2.420.804	2.257.642
di cui denaro e valori in cassa	634	5.443

RELAZIONE ANNUALE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

ex D. LGS. 231/2001

DI ASTEM S.P.A.

per l'anno 2021

Spett. Le

Consiglio di Amministrazione di Astem spa

Spett. Le

Collegio Sindacale di Astem spa

1. Premessa:

Con il presente documento l'Organismo di Vigilanza (nel prosieguo, semplicemente "OdV") di Astem spa intende informare il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale delle attività svolte nell'anno 2021; tali informazioni verranno articolate secondo il seguente indice:

- ➔ Attività svolta dall'O.D.V. ;
- ➔ Resoconto delle segnalazioni ricevute in ordine al Modello;
- ➔ Procedure disciplinari e sanzioni applicate da Astem S.p.a. con riferimento alle attività a rischio;
- ➔ Rendiconto delle spese sostenute;
- ➔ Conclusioni e interventi pianificati;

2. Attività svolta dall'O.D.V.

Durante l'esercizio 2021 si sono svolte n. 3 riunioni dell'Organismo di Vigilanza e stante l'adozione del nuovo modello organizzativo, approvato ritualmente con delibera del Consiglio di amministrazione, nel corso della prima riunione dell'anno tenutasi in data 5 marzo 2021 l'OdV ha approvato il proprio regolamento ed è stato predisposto il piano di lavoro annuale.

In particolare si è deciso di procedere immediatamente all'acquisizione dello schema relativo ai Flussi informativi elaborato a latere del nuovo Modello ed, altresì, di trasmetterlo ai soggetti apicali a cui lo stesso si riferisce affinché questi potessero avere piena cognizione della documentazione da trasmettere periodicamente all'OdV.

Sempre al fine di garantirne la massima fruizione del nuovo modello, l'OdV si è impegnato a verificare che questo, unitamente ai rispettivi allegati ed a tutti gli altri contenuti relativi all'anti-corruzione, venissero pubblicati nell'apposita sezione del sito di ASTEM, sostituendo le precedenti versioni, e dandone anche in questo caso immediata comunicazione non solo ai preposti, ma anche a tutti i soggetti apicali ed ai destinatari in generale.

Infine sempre in ragione dell'introduzione del nuovo Modello l'OdV ha inteso segnalare come fosse ancora più necessaria la formazione del personale di ASTEM, pertanto anche in questo caso l'organismo si è impegnato a far presente la circostanza al Consiglio di amministrazione affinché nell'anno in corso venissero predisposti momenti di formazione anche, e se del caso, ritagliati sulle singole figure professionali di ASTEM spa.

Nell'ambito invece dell'attività di controllo - in continuità con le verifiche effettuate gli scorsi anni - l'OdV nel corso della suddetta seduta ha programmato in particolare di effettuare controlli sull'efficiente adozione dei presidi Covid previsti dalla legislazione emergenziale; in altre parole di compiere una verifica volta ad accertare se vi è stato effettivamente un coerente utilizzo di contributi finalizzati all'acquisto di beni e servizi in ottica di presidio rispetto alla pandemia Covid-19, richiedendo agli organi competenti gli atti di avvio ed aggiudicazione di tutte delle procedure di appalto, acquisto e affidamento dei predetti beni.

Ciò posto ed in forza della suddetta programmazione l'OdV si è quindi preoccupato di verificare nei mesi successivi che tutti i soggetti direttamente interessati fossero a conoscenza dell'avvenuta pubblicazione del Nuovo Modello, oltre che dello schema dei flussi informativi ad esso allegato.

Dopodiché in occasione dei colloqui tenuti con i vari soggetti apicali si è cercato di sensibilizzare sulla necessità di fare ulteriore corsi di formazione sul modello 231, e coi medesimi si è stabilito di fissare un incontro *ad hoc* con il Consiglio di amministrazione sul tema in questione.

Con riguardo poi all'attività di controllo sui finanziamenti Covid, sono stati eseguiti alcuni controlli a campione senza che venisse riscontrata nella documentazione visionata alcuna anomalia.

Nel mese di giugno invece l'OdV ha partecipato - per quanto di sua competenza - alla stesura della tabella di rilevazione inerente il check point trasparenza ed in particolare ha eseguito una attività di verifica, controllo e emissione dell'esito della rilevazione; anche in questo caso si segnala l'assoluta regolarità, efficienza e trasparenza dell'attività compiuta da ASTEM spa.

Nell'incontro tenutosi lo scorso 16 luglio l'OdV ha invece recepito verbalizzandola la comunicazione del Presidente del Consiglio di amministrazione del 5 luglio 2021, con la quale l'organismo veniva informato del fatto che - stante la scadenza del mandato con l'approvazione del bilancio 2020 - non vi sarebbe stato un ulteriore rinnovo dell'incarico e che, onde consentire al nuovo consiglio di amministrazione di decidere quanto di sua competenza in ordine all'OdV, veniva richiesto agli odierni componenti di agire esclusivamente in regime di *prorogatio* sino alla scadenza dell'anno 2021.

L'OdV dopo aver preso atto della comunicazione acconsentiva alla prosecuzione fino alla fine dell'anno 2021, rimanendo inteso che l'attività sarebbe appunto proseguita senza soluzione di continuità nonostante lo scadere del mandato.

Proprio con questo nel corso del secondo semestre l'OdV ha eseguito i controlli a campione sulle procedure di appalto per valori superiori ad euro 20.000, senza registrare alcuna anomalia, così come nessuna anomalia è stata riscontrata nei controlli effettuati sui dati contabili della società.

Nell'ultima seduta dell'anno - tenutasi il 17 dicembre 2021 - l'OdV ha quindi concluso il proprio incarico constatando che non vi erano anomalie di sorta e che Nessuna segnalazione era pervenuta alla casella di posta elettronica dell'Organismo di Vigilanza.

3. Resoconto delle segnalazioni ricevute in ordine al Modello

Nel periodo considerato non risultano pervenute all'O.D.V. segnalazioni in ordine a violazioni del Modello.

4. Procedure disciplinari e sanzioni applicate da Astem S.p.a. con riferimento alle attività a rischio.

Alla data della stesura della presente relazione non constatano procedure disciplinari avviate con specifico riferimento al Modello.

5. Rendiconto delle spese sostenute

Nel corso del presente esercizio, l'Organismo di Vigilanza non ha ritenuto di richiedere né di disporre del budget finanziario a sua disposizione, in quanto il supporto delle strutture interne della società ha garantito l'efficienza richiesta per avviare le azioni di controllo nelle aree a rischio per la commissione di taluno dei reati presupposto di cui agli artt. 24 e ss del D. Lgs.231/2001

6. Conclusioni e interventi pianificati

L'Organismo di Vigilanza non ha riscontrato criticità rilevanti che possano far supporre la commissione dei reati presupposto così come richiamati nel D. Lgs. 231/2001.

L'Organismo informa che nel corso di tutto il 2021 non risultano pervenute:

- ➔ segnalazioni, nemmeno anonime, in forma scritta, e/o orale o in via telematica, aventi ad oggetto la violazione del Modello organizzativo, o per le quali vi sia il fondato motivo di ritenere che possa essere stata commessa una violazione del Modello;
- ➔ richieste di assistenza legale inoltrate dai dipendenti e dall'organo amministrativo in seguito all'avvio di procedimento giudiziario per i reati previsti dal Decreto;
- ➔ comunicazione dei responsabili delle funzioni aziendali nell'ambito della rispettiva attività di controllo, dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità significativa rispetto all'osservanza delle norme del Decreto.

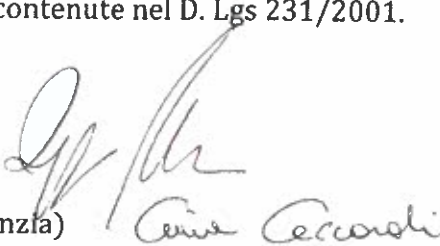
In definitiva dall'attività svolta e dalle verifiche effettuate come sopra descritte non sono emersi fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo adottato da Astem né l'OdV è venuto a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs 231/2001.

Lodi – Codogno, 12 maggio 2022

L'O.d.V.

Il Presidente (Avv. Oreste Riboli)

Il Segretario (Ceccardi dott.ssa Cinzia)





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

ASTEM SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Astem SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Astem SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Ginimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 606911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Astem SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Astem SpA al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Astem SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

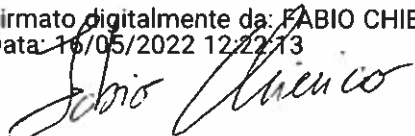
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Astem SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 16 maggio 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da: FABIO CHIERICO
Data: 16/05/2022 12:22:13


Fabio Chierico
(Revisore legale)

ASTEM SpA
Sede in viale Dante Alighieri 2 – Lodi (LO)
Capitale sociale Euro 5.771.100 i.v.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021**

All'Assemblea dei Soci di Astem S.p.A

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 15 luglio 2021 e con attribuzione della funzione di vigilanza di cui all'articolo 2403 e seguenti del Codice Civile, si è ispirato alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'attività di revisione legale è attribuita alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a.

Si dà quindi conto dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2021, precisando che per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 31/12/2020, si deve far riferimento al parere espresso nella relazione redatta in data 14/06/2021.

E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, redatto dall'organo amministrativo della società ed approvato in data 03/05/2022 dal Consiglio di Amministrazione e regolarmente messo a disposizione del Collegio Sindacale, unitamente a tutti i dettagli, alla Nota Integrativa, alla Relazione sulla gestione e Rendiconto finanziario.

Si ritiene che tali documenti illustrino, in modo ampio e diffuso, la situazione patrimoniale, e finanziaria della società, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa, per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori hanno dato atto che il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

E' stata adeguatamente rappresentata anche la valutazione del rischio di crisi Aziendale ex Art. 6 D.LGS 175/2016 che non ha evidenziato elementi di rilevanza.

B) Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e seguenti, Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo (CDA), anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha monitorato la fase conclusiva degli accordi di Fusione per incorporazione della partecipazione detenuta nella società Linea Group Holding Spa in A2A Spa (società quotata in borsa), rammentiamo che la società ASTEM Spa deteneva una percentuale non rilevante in LGH Spa, però in considerazione degli accordi di partnership industriale e commerciale con gli altri soci, esercitava un'influenza notevole sulla società LGH Spa.

La partecipazione derivante dal concambio delle azioni di LGH Spa in A2S Spa, ha tenuto lo stesso valore al costo di acquisto pari a € 11.235.000 della partecipazione annullata, e le azioni di A2S Spa (società quota in borsa) sono iscritte nella voce altre imprese, delle immobilizzazioni finanziarie in quanto destinate a permanere durevolmente nel patrimonio di ASTEM Spa.

L'assemblea dei soci, in data 15 luglio 2021, ha confermato il sindaco di Lodi Arch. Sara Casanova, Presidente del Comitato di Controllo Analogo, carica conferita di diritto al sindaco del Comune di Lodi; ha inoltre nominato il Sindaco di Massalengo Sig. Serafino Severini, quale terzo membro del Comitato di Controllo Analogo, organo obbligatorio per le società in house providing, composto anche dal sindaco di San Martino in Strada Sig. Andrea Torza, nominato dall'assemblea del 23 giugno 2020.

In riferimento alla razionalizzazione delle partecipazioni (*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*, cosiddetto "Decreto Madia"), la società ASTEM detiene azioni proprie in portafoglio al 31/12/2021 pari a € 50.462,00. Nel corso dell'esercizio sono state acquistate 155 azioni da 11 comuni.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19, nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 15 D.L. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 si riassume nelle seguenti sintetiche risultanze:

STATO PATRIMONIALE	2021	2020
ATTIVO:		
Immobilizzazioni	28.027.610	28.457.998
Attivo circolante	13.699.061	13.719.996
Ratei e risconti	27.475	33.181
TOTALE ATTIVO	41.754.146	42.211.175
PASSIVO:		
Patrimonio netto	31.060.308	29.597.233
Fondo per rischi ed oneri	392.961	978.283
Fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	59.869	58.361
Debiti	10.186.810	11.523.831
Ratei e risconti	54.198	53.467
TOTALE PASSIVO	41.754.146	42.211.175

CONTO ECONOMICO	2021	2020
------------------------	-------------	-------------

Valore della produzione	4.489.240	3.593.509
Costi della produzione	(3.881.650)	(3.370.590)
Differenza tra valore e costi della produzione	607.590	222.919
Risultato area finanziaria	1.949.011	961.307
Risultato delle rettifiche di valore attività finanziarie	0	52.596
Risultato prima delle imposte	2.556.601	1.236.822
Imposte correnti	(8.474)	(7.206)
Imposte anticipate	(105.883)	24.580
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.442.244	1.254.196

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, non essendo a noi demandato il controllo contabile della società, abbiamo preso contatti con la società cui è affidata la revisione legale PricewaterhouseCoopers Spa, e non sono emerse criticità o informazioni rilevanti; la relazione della stessa resa in data 16 maggio 2022 sul bilancio dell'esercizio 2021 è senza rilievi.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Inoltre, ringraziamo per la fiducia accordata e invitiamo i Soci a deliberare in merito.

Lodi, 17/05/2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Marco Colombo (Presidente)

Dott.ssa Luigina Bolognini (Sindaco Effettivo)

Dott. Giuliomaria Montini (Sindaco Effettivo)